ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, ... de del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 60-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 30 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5225

TAPPE DELLA POLITICA SOCIALE FASCISTA

Il raccorciamento delle distanze fra le categorie produttrici

MILANO, 29

Il movimento della revisione salariale e contrattuale che si è concluso in queste ultime settimane, si risolve in una nuova serie di conquiste del lavoro italiano. Queste conquiste non sono state estorte con una disordinata violenza aggressiva di una parte contro l'altra; sono state invece concordate nell'ordine, in un perfetto spirito di comprensione e perciò di conciliazione fra tutte le parti. Ancora una volta l'atmosfera spirituale e la nuova coscienza economica che si sono create in Italia nel tempo fascista con il regime corporativo, rivelano al mondo il suo supremo valore di nuova civiltà. I nuovi progressi si sviluppano per due linee convergenti: una è quella dei miglioramenti economici che consistono negli aumenti salariali e nei nuovi provvedimenti di massima, i quali hanno pur essi oltre che un significato sociale, un evidente valore economico; l'altra è quella dei miglioramenti tecnici con portata sociale che si sono introdotti nei sistemi dei contratti e costituiscono delle notevoli innovazioni nei rapporti di lavoro. Gli aumenti salariali si presentano con una massa imponente di categorie e di valori. Fino a tutto ieri 28 settembre i lavoratori che ne beneficiavano erano già 6.254.514. Gli aumenti oscillano fra un minimo del 5 per cento limitato a poche zone, e un massimo dell'11 per cento.

Un'intervista con S. E. Lantini

Intervistato dal *Popolo d'Italia*, il Ministro Lantini ha così precisato gli accordi intervenuti per regolare l'applicazione delle norme stabilite per l'aumento dei salari:

Le basi della nuova stipulazione possono riassumersi nei seguenti punti riguardanti:

1) *la procedura concordata per risolvere le divergenze circa le qualifiche di lavoro agli operai.* Ad un collegio tecnico arbitrale, composto di un rappresentante sindacale per ciascuna delle due parti e dell'ispettore corporativo che lo presiede, è affidato il compito di esaminare le vertenze e di risolverle, precisando e dichiarando le qualifiche in contestazione. Ciò ad impedire che incomprensione od arbitrio possano importare come conseguenza la declassazione degli operai e quindi la diminuzione salariale che compensa la sua prestazione di lavoro;

2) *la determinazione delle tariffe di cottimo.* La composizione del compenso-base viene semplificata riducendo i due fattori che lo compongono a uno solo, che diventa la paga-base minima spettante al lavoratore, sia ad economia come a cottimo. A quest'ultimo, per la quantità della sua prestazione ad incentivo, viene riconosciuto un minimo inferiore di cottimo del ... per cento.

Ho detto che la composizione del compenso si fa più semplice e per ciò stesso più chiara; il lavoratore sa ora che il minimo di cottimo garantisce una base sicura di compenso e una ... che viene misurata dal rendimento, ma che non può ... per calcoli varii e in via unilaterale, essere valutata al di sotto dello sforzo che l'operaio di normale capacità e operosità deve compiere nella mansione affidatagli.

3) Le tariffe di cottimo devono essere comunicate per iscritto e per affissione agli operai interessati, affinchè essi sappiano quello che loro spetta.

Capitale, tecnica e lavoro

«Le contestazioni che la determinazione delle tariffe possa provocare e che si ridurranno notevolmente in confronto del passato poichè viene regolato il loro periodo di prova nell'applicazione e ne viene frenata la loro variabilità successiva, saranno esaminate dal già citato collegio composto dei rappresentanti delle due parti e dell'ispettore corporativo.

4) Infine è ammessa ed ampliata la facoltà di intervento dell'organizzazione sindacale dei lavoratori per la tutela delle tariffe di cottimo, qualora si verifichi una discesa del guadagno complessivo dei cottimisti per cause non imputabili all'operaio e non dipendenti da forza maggiore. Accertata l'esclusione di queste due ipotesi, l'organizzazione determinerà la quota di guadagno che dovrà venire reintegrata, e la ditta dovrà eliminare le cause che avranno provocato la discesa del guadagno.

«Anche qui l'esame della vertenza in prima istanza sarà compiuto dal Collegio corporativo, organo tecnico snello e adatto a dare subito il senso dell'intervento sollecito e di un rapido e imparziale giudizio risolutivo.

«Ho voluto riassumere — ha dichiarato infine il Ministro — le caratteristiche del nuovo contratto, poichè esse segnano un balzo in avanti della procedura sindacale nei rapporti fra operai e industriali, fra lavoro e impresa. Le associazioni sono cresciute e si sono maturate nell'esperienza. Lo spirito di disciplina associativa si è radicato nella coscienza dei lavoratori e degli imprenditori; ne viene che il principio della rappresentanza delle categorie economiche e della parità di esse dinanzi ai doveri e ai diritti sanciti dalla legislazione corporativa, si afferma oggi con maggiore pienezza ed efficacia.

«Così il Sindacato si avvicina allo stabilimento, dove capitale, tecnica e lavoro si associano nello sforzo creativo della produzione. Si avvicina in primo luogo il Sindacato dei datori di lavoro per realizzare disciplina di direttive comuni, unione di sforzi, eliminazione di concorrenze fratricide e sperperatrici. La potestà individualistica dell'imprenditore deve trovare, nel suo stesso interesse e in quello generale e superiore, i suoi limiti nell'ordine corporativo delle funzioni produttive.

Solidarietà di sforzi

«Il Sindacato dei lavoratori si avvicina anch'esso all'officina, per meglio potenziare la difesa del lavoro, regolarizzandone la funzione e rafforzando la sua collaborazione alle altre forze dell'impresa.

«Si accorciano così le distanze sociali, che i tempi stessi e soprattutto l'etica fascista non giustificano più, e si stringono più facilmente solidarietà e associazione di sforzi, per la prosperità e la potenza della Nazione».

In questa sintesi precisa e felice sta tutto il senso sociale ed umano della dottrina e della disciplina economica del Fascismo trionfante sulle democrazie e socialdemocrazie che, nel disordine e nella crescente miseria di quelle stesse categorie di lavoratori che affermano di volere proteggere ed esaltare, annullano le mete in luogo di accorciare le distanze.

Il riordinamento dei servizi nel Ministero delle Corporazioni

ROMA, 29

Per assicurare una maggiore connessione tra i servizi delle Corporazioni e quelli del Lavoro e per adeguare la struttura degli uffici del Ministero delle Corporazioni a recenti disposizioni che ne hanno modificato la competenza, si è provveduto a un riordinamento dei servizi del Ministero stesso.

L'esperienza di questi ultimi anni e particolarmente gli elementi acquisiti dopo il primo periodo di funzionamento delle Corporazioni, hanno richiesto di riordinare i servizi del Ministero in rapporto alle nuove esigenze. Pertanto si è provveduto a un riordinamento della Segreteria delle Corporazioni, dei servizi per i rapporti di lavoro, di quelli per i Consigli provinciali dell'Economia corporativa e delle funzioni di vigilanza affidate alla competenza del Ministero delle Corporazioni sui Consorzi e sulle Società. Tale riordinamento non ha reso necessario alcun nuovo onere finanziario, poichè esso non importa aumento di personale nè del numero delle direzioni generali.

Un motopeschereccio italiano nell'Atlantico settentrionale

ROMA, 29

Dopo 25 giorni di navigazione il motopeschereccio italiano «Ascianghi», partito da Livorno per iniziare presso i banchi di Terranova la pesca di quella pregiata fauna ittica, fra cui il merluzzo, che diventerà il baccalà italiano, ha raggiunto felicemente la zona. Il motopeschereccio, che ha così portato per la prima volta la bandiera italiana nell'Atlantico settentrionale, ha fatto scalo a Punta Delgada (Azzorra) e a Halifax (Nuova Scozia), rifornendosi di combustibile. Quindi ha raggiunto i noti banchi pescosissimi, sollevando la sorpresa e l'ammirazione delle altre flottiglie pescherecce straniere. Gli ufficiali e l'equipaggio godono ottima salute e sono state iniziate le operazioni di pesca.

La gratitudine all'Italia dei profughi spagnoli

GENOVA, 29

I profughi spagnoli sbarcati recentemente in Genova, e che sono stati fraternamente accolti nelle file dei «Caur», hanno voluto manifestare la loro profonda riconoscenza per quanto è stato fatto in loro favore. Accompagnata dalla dei «Caur», una commissione di personalità spagnole ha presentato a S. E. il Prefetto un messaggio di gratitudine e devozione perchè sia consegnato al Duce. Il prof. Gay de Montela di Barcellona si è fatto eco dei sentimenti dell'intera colonia spagnola salvata dalle navi italiane, ringraziando per l'opera di assistenza che in ogni circostanza è stata prestata ai profughi.

Il Duce riceve S. E. Suvich

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto S. E. Suvich nell'imminenza della sua partenza per Washington quale Ambasciatore d'Italia.

La Principessa di Piemonte visita la Triennale

MILANO, 29

Nel pomeriggio d'oggi, alle 14, in forma privatissima, S. A. R. e I. la Principessa Maria di Piemonte è giunta al Palazzo dell'Arte per visitarvi la 6.a Triennale. S. A. R. e I. è stata ricevuta dal gr. uff. Giulio Barella, presidente della Triennale, e da altri dirigenti della Mostra dell'Arte.

La Principessa ha visitato minutamente tutte le sezioni ordinate nel Palazzo dell'Arte, nel padiglione dei tessuti e nel grande padiglione del parco, accolta al suo passaggio dagli applausi della numerosa folla che a quell'ora affollava la esposizione.

Nell'accomiatarsi, la Principessa di Piemonte ha voluto esprimere al dott. Giulio Barella il suo compiacimento per la riuscita della grandiosa manifestazione.

La riconoscenza di Merano al Duce per il nuovo ippodromo

ROMA, 29

Al Duce è pervenuto da Bolzano il seguente telegramma: «In occasione dell'inaugurazione dell'ippodromo meranese, gli Enti turistici della Provincia esprimono a mio mezzo la grata riconoscenza per la costante benevolenza accordata da V. E. a questa Provincia con saggi provvedimenti intesi ad aumentare sempre più il movimento turistico e il benessere della popolazione. Per l'Ente turistico di Bolzano: *Dalla Bona*».

Al Duce è pervenuto anche da Merano il seguente telegramma: «Compiutosi il rito dell'inaugurazione ufficiale del nuovo grandioso ippodromo, gli albergatori di Merano esprimono con incondizionata devozione la loro profonda gratitudine a V. E. che l'opera arditissima volle per il potenziamento delle fortune turistiche di Merano: *Romualdo Binner, Ottone Panzer, Giovanni Liebl, Paolo Berger, Giovanni Krahe, Carlo Boehm, Giuseppe Fuchs, Giuseppe Dilitz, Massimiliano Honech, Carlo Honech, Berta Singer, Luigi Hoelzl, Carlo Parisis, Giovanni Oberienner, Giuseppina Helensteiner, Federico Welz, Margherita ved. Huber, Guglielmo Lappern*».

L'inizio a Venezia del Congresso della stampa medica latina

VENEZIA, 29

Stamane nella sala napoleonica di Palazzo Reale, hanno avuto inizio i lavori del quarto Congresso della stampa medica latina. Erano presenti circa 200 congressisti. Al tavolo della presidenza hanno preso posto il sen. Giordano presidente del Congresso che aveva ai suoi lati il professore Loeper presidente e fondatore della Federazione della stampa medica latina, il prof. Pierra segretario generale e fondatore della Federazione stessa, il prof. Danieloplu di Bucarest, il prof. Mayer di Bruxelles e il prof. Saraval segretario.

Il sen. Giordano ha porto il suo saluto ai congressisti ricordando come la seduta inaugurale sia stata rimandata a domani, per l'impossibilità da parte di S. E. De Vecchi di essere a Venezia oggi, e ha illustrato l'ordine dei lavori.

Quindi, ha dato la parola al primo relatore della giornata, il belga dott. Tricot Royer, che ha tracciato brevemente la storia della stampa medica belga. Secondo oratore è stato il franco-canadese dott. Lesage, che ha illustrato succintamente lo sviluppo della stampa medica nel Canadà francese. Il prof. Pierra ha quindi fatto un breve riassunto della relazione inviata dal cubano dott. Bresno y Bastiany e ha riassunto pure la relazione dello spagnolo dott. Noguera, forzatamente assente. E' salito alla pedana il prof. Levy Valensi, che ha riassunto la sua relazione sulla stampa medica francese. Ha letto quindi la sua relazione il prof. Pazzini di Roma sulla storia ed evoluzione della stampa medica in Italia. Il prof. Pierra ed il prof. Tricot Royer hanno interloquito e ad essi ha risposto il prof. Pazzini. Il presidente ha quindi chiuso la seduta.

Il folto gruppo di congressisti, guidato dal sen. Giordano, si è recato a mezzogiorno a Ca' Littoria, ove è stato ricevuto dai membri del Direttorio federale e, dopo avere reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ove ha deposto una corona di alloro, è salito ai piani superiori visitando gli uffici, molto compiacendosi per la loro organizzazione.

Il Borgomastro di Vienna dal Duce
Un ricevimento in Campidoglio

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto e trattenuto in cordiale colloquio il Borgomastro di Vienna sig. Riccardo Schmitz.

In mattinata, dopo la visita alla zona imperiale di Roma, cui si è vivamente interessato, il Borgomastro di Vienna si è recato al Lido a Roma, che ha visitato, e ha partecipato a Castel Fusano a una colazione offerta dal Governatore S. E. Bottai. Prima di far ritorno a Roma, il Borgomastro ha visitato l'Ospizio marino «Vittorio Emanuele III».

Nel pomeriggio il Governatore di Roma ha offerto, nel Palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, un ricevimento in onore del Borgomastro. Vi sono intervenuti il Sottosegretario per gli Esteri on. Bastianini, il Ministro d'Austria presso il Quirinale Berger - Waldenegg, il Prefetto, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il rappresentante dei comandanti del Corpo d'Armata, della Divisione, del Raggruppamento legioni CC. NN., alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Legazione d'Austria, il Vicegovernatore e i Consultori. Il dott. Schmitz, accompagnato da S. E. il Governatore, ha visitato con grande interesse e ammirazione le sale del Museo dei Conservatori e del Museo «Mussolini», recandosi poscia nella sala degli Orazi e Curiazi, dove un'orchestra d'archi ha eseguito scelti brani di musica.

Il viaggio in Italia dei fiduciari del fronte patriottico austriaco

VIENNA, 29

Il viaggio in Italia dei 500 fiduciari del fronte patriottico, che avviene sotto il patronato del Cancelliere Schuschnigg durerà dieci giorni.

Oltre al Segretario di Stato e Segretario generale del fronte patriottico Zernatto, si recheranno in Italia il capitano provinciale dell'alta Austria Gleisner e i capi del fronte patriottico per il Tirolo e della bassa Austria. I 500 viaggiatori faranno delle soste a Firenze e a Venezia.

La tutela degli operai nell'Impero
Ispezioni di ufficiali ai cantieri dell'Eritrea

(Dal corrispondente della Stefani)

ASMARA, 29

Sono tornati in sede parte degli ufficiali che il Governatore Guzzoni aveva inviato nei giorni scorsi a ispezionare numerosi cantieri esistenti nel territorio dell'Eritrea per assicurarsi della perfetta osservanza delle disposizioni in vigore circa il trattamento e l'assistenza morale agli operai nazionali e per controllare se tutti i diritti degli operai erano salvaguardati. Il Governatore poi, a seguito della adunata degli operai dell'Asmara e delle vicinanze, indetta per domenica scorsa, fece riunire alla Casa del Fascio i rappresentanti delle ditte esercenti le industrie edili e stradali nonchè del Genio militare, della Azienda autonoma della strada e dell'Ufficio delle opere pubbliche.

All'importante riunione hanno parlato prima il Federale, che ha illustrato le recenti disposizioni e l'opera assistenziale del Partito; e quindi il Governatore, che ha esortato le ditte alla piena osservanza dei doveri che loro incombono circa il trattamento da farsi agli operai: vitto, alloggio, assistenze sanitaria e morale, puntualità nella corresponsione delle paghe e nell'invio delle rimesse di denaro alle famiglie. Il Governatore ha ricordato le precise disposizioni da lui più volte date in merito alle disposizioni che rispondono a tassative direttive del Duce e ha concluso facendo appello al sentimento umano, patriottico e fascista dei dirigenti, avvertendo che se sarà necessario colpirà inesorabilmente quelle ditte che, calpestando tali sentimenti, non tutelassero sufficientemente i diritti dei nostri bravi operai, i quali, dopo avere affiancato i soldati nella conquista dell'Impero, oggi rappresentano l'Esercito per la valorizzazione dell'Impero stesso.

La Madonna del Fileremo donata da Rodi a Addis Abeba

ROMA, 29

Si ha da Rodi che ha avuto luogo in cattedrale una solenne cerimonia patriottica e religiosa per la benedizione della sacra effige della Madonna del Fileremo, donata dagli azzurri e dagli ex combattenti della sezione di Rodi al popolo di Addis Abeba.

La funzione, assurta ad un significato simbolico di grandissimo rilievo ha raccolto nell'ampia e magnifica cattedrale una moltitudine di cittadini cui si sono aggiunte tutte le rappresentanze delle Forze Armate. Subito dopo l'arrivo di S. E. il Governatore, che era seguito da tutte le autorità militari, civili e fasciste, S. E. Mons. Castellani ha iniziato la Santa Messa, mentre si diffondevano nell'austero tempio le musiche eseguite da organo e da archi. Un minuto di intensissimo raccoglimento ha preceduto la benedizione della sacra immagine della Madonna del Fileremo, magnifica riproduzione di quella già esistente nel santuario del monte.

Prossima partenza per l'A. O. dei Ministri Cobolli Gigli e Lessona

ROMA, 29

Il Ministro per le Colonie on. Lessona, prenderà imbarco il 3 ottobre per l'A. O. I. Sarà accompagnato dai capi dei servizi competenti del suo Ministero. S. E. Lessona visiterà oltre Addis Abeba anche i Governi dell'Harrar, dell'Amhara, della Somalia, del Galla Sidamo e dell'Eritrea.

Si reca pure in A. O. I. il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli per ispezionare i lavori già iniziati dalla A. A. S. S. per la costruzione dell'imponente rete stradale stabilita dal Duce.

Venezia festeggia i volontari reduci

VENEZIA, 29

Stasera, provenienti da Napoli, sono giunte numerose CC. NN. veneziane volontarie in A. O., le quali sono state ricevute da gerarchi cittadini e da larghe rappresentanze fasciste, combattentistiche e patriottiche. I reduci sono stati salutati da un'entusiastica dimostrazione all'Imperatore, al Duce e al Fascismo, mentre le fanfare eseguivano gli inni nazionali. I volontari in corteo si sono recati a Ca' Littoria, dove hanno deposto corone di alloro al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

La Convenzione per la tutela della fauna e flora africane

LONDRA, 29

Il Foreign Office ha pubblicato oggi un Libro bianco contenente il testo della Convenzione internazionale per la protezione della fauna e della flora di varie parti del mondo e specialmente dell'Africa.

La convenzione venne conclusa a Londra l'8 novembre 1933 e vi parteciparono i rappresentanti dell'Unione del Sud Africa, del Belgio, della Granbretagna, dell'Egitto, della Spagna, della Francia, dell'Italia, del Portogallo e del Sudan anglo egiziano; ma venne ratificata soltanto in questi ultimi mesi. In base alla convenzione la fauna e la flora dell'Africa sono state suddivise in due categorie: la prima interamente protetta, l'altra soggetta a regolamenti restrittivi.

L'Ambasciatore di Saint Quentin esperto di questioni africane

ROMA, 29

L'Agenzia *Le Colonie* informa che il nuovo Ambasciatore francese a Roma di Saint Quentin, che giungerà verso la fine di ottobre, è uno specialista delle questioni africane e conosce a fondo il problema etiopico, che ha seguito in tutte le sue fasi.

Rapporto a 22 Federali tenuto dal Segretario del Partito

ROMA, 29

Il Segretario del Partito, come era stato annunciato con «Foglio di Disposizioni» N. 635, ha tenuto rapporto, stamane alle ore 11, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali di Aosta, Arezzo, Avellino, Bergamo, Brindisi, Cosenza, Fiume, Forlì, Frosinone, Lecce, Matera, Novara, Nuoro, Pesaro, Pisa, Potenza, Sassari, Sondrio, Spezia, Varese, Vercelli, Zara.

La celebrazione di Pietro Colletta a Santa Maria Capua Vetere

S. MARIA CAPUA VETERE, 29

Al Teatro «Garibaldi», gremitissimo, ha avuto luogo la celebrazione di Pietro Colletta.

Il ritorno del Pontefice da Castel Gandolfo

ROMA, 29

Nel pomeriggio di domani Pio XI farà ritorno nel palazzo apostolico vaticano dopo aver trascorso esattamente tre mesi nella sua residenza di Castel Gandolfo. Il breve viaggio si effettuerà in forma privatissima. Poche automobili; in quella del Papa prenderà posto solamente il Maestro di Camera; seguiranno due o tre vetture. Intanto al castello si sta preparando una dimostrazione di saluto per il momento della partenza e molto probabilmente il Papa si affaccerà alla loggia del palazzo per benedire la folla che si raccoglierà sulla piazza.

Appena il Pontefice avrà fatto ritorno in Vaticano il Cardinale Segretario di Stato partirà per un breve periodo di riposo.

Torpediniera governativa affondata a Gibilterra
Mola entrato in Eibar

PARIGI, 29

Le truppe del Generale Mola che marciano su Bilbao si sono impadronite di Eibar, località che, come si sa, costituisce un importante centro metallurgico e la cui grande fabbrica d'armi riforniva fino ad ora abbondantemente le milizie del fronte popolare. Il bombardamento di Bilbao, la cui caduta non può tardare, è ricominciato ieri con grande violenza.

Verso Madrid

Dopo la presa di Toledo le truppe della Giunta di Burgos preparano un'offensiva su Madrid. La capitale, sotto la minaccia imminente, si cinge di trincee e costituisce delle riserve di viveri. Opere di difesa sono allestite in tutta rapidità per l'ultima resistenza alle truppe nazionali.

Il Municipio di Madrid si occupa attivamente di fare grandi provviste di generi alimentari per l'eventualità di un lungo assedio. Il Municipio ha votato recentemente un credito di 20 milioni di pesetas destinati all'acquisto di vettovaglie. Ultimamente ha mandato ordinazioni a diversi Paesi per 16 milioni di pesetas.

La strada da Toledo a Madrid è tagliata su parecchi chilometri e il fuoco delle artiglierie nazionali batte le concentrazioni dei governativi che ripiegano verso Madrid. Le colonne catalane inviate verso Toledo hanno ripiegato su Madrid senza combattere e non obbedendo più ai loro capi. Il loro ritorno a Madrid avrebbe prodotto dei tumulti durante i quali vi sarebbero stati alcuni morti.

Si può ora precisare che la città di Toledo era difesa da cinquemila governativi colà residenti e da altri seimila inviati di rinforzo. Fra i cadaveri sono stati scoperti i corpi di tre ufficiali russi. Si è potuto anche valutare l'ingente bottino fatto in città dai nazionali e che comprende: 1000 fucili, 4 autoblinde, 2 cannoni antiaerei e 4 mitragliatrici, 25 motociclette nuove, un'ambulanza automobile. Sono stati fatti numerosi prigionieri fra cui un capitano di stato maggiore. I governativi abbandonarono più di 900 morti. Molte donne erano tra essi. Era stato dato l'ordine di risparmiarle, ma parecchie perirono nella mischia.

Il combattimento navale

Le perdite subite dai difensori dell'Alcazar durante i 70 giorni della loro epica resistenza sono esattamente di 80 morti e 500 feriti tra gravi e leggeri, milleduecento erano le persone assediate nella fortezza. Sei obici da 75 e 4000 da 155, molti dei quali a gas asfissianti, furono tirati dai governativi, che fecero anche esplodere tre mine da 3000 chili.

Dalle 6 alle 7.30 di stamane un violento cannoneggiamento faceva tremare i vetri delle case di Tangeri. Non si tardava ad apprendere che un combattimento navale si svolgeva nello Stretto di Gibilterra ad ovest di Tarifa fra l'incrociatore nazionale «Almirante Cervera» e la torpediniera governativa «Gravina». Questa, di costruzione recente, fu presto colpita da parecchi proiettili e un incendio scoppiò a bordo. L'equipaggio non poteva domare le fiamme e alle 8.15 la «Gravina» era sul punto di affondare.

Nel frattempo una seconda torpediniera governativa, l'«Almirante Fernandez», che accorreva in aiuto della «Gravina», fu a sua volta seriamente colpita dai proiettili dell'«Almirante Cervera». L'«Almirante Fernandez» fu costretto a battere in ritirata in direzione ovest inseguito dall'incrociatore nazionale.

Intanto l'incendio continuava a bordo della «Gravina», presso la quale giungeva a tutto vapore il piroscafo francese «Koutoubia» che metteva subito le sue imbarcazioni in mare per raccogliere un certo numero di marinai che si erano buttati dal ponte. Riuscì così a raccogliere quaranta naufraghi che ora fanno rotta verso Marsiglia.

Alle 9 la torpediniera governativa affondava trascinando seco la maggior parte dell'equipaggio rimasto a bordo.

Mercenari inglesi fra i morti

BURGOS, 29

Risulta da fonte sicura che diversi aviatori inglesi, al soldo delle autorità governative di Madrid, sono caduti in combattimenti aerei. Tra gli altri sono tali Grisitth, Martino Drew e Warsew.

L'Infante Don Carlos caduto a Eibar

ROMA, 29

Notizie da Hendaye recano che l'Infante Don Carlos di Borbone Sicilia e Orleans è morto combattendo a fianco degli insorti sul fronte nord durante l'assalto e la presa di Eibar.

Il Principe Don Carlos di Borbone Sicilia e Orleans era figlio primogenito del secondo letto del Principe Don Carlos di Borbone Sicilia, il quale, rimasto vedovo della Principessa Mercedes, sorella dell'ex Re Alfonso di Spagna, nel novembre 1907 sposò in seconde nozze la Principessa Luisa d'Orleans di Francia.

Il Principe Don Carlos perito in combattimento durante l'assedio degli insorti contro Eibar, era nato a Santillana in Provincia di Santander il cinque settembre 1908.

Azana dimissionario?

TENERIFA, 29

Il Radio Club assicura che Azana ha dato le dimissioni e gli anarchici sono pronti ad impadronirsi del potere per tentare d'ostacolare l'avanzata delle truppe di Franco, il quale ha dichiarato che si prepara a marciare su Madrid con la più grande rapidità.

La situazione nel Mediterraneo
Il malessere francese espresso in un articolo del "Temps,, - Interessati consigli all'Italia

PARIGI, 29

La questione dei rapporti italo-britannici è trattata oggi in un articolo di fondo del *Temps*, visibilmente ispirato dal Quai d'Orsay. Il *Temps* esprime il rincrescimento che l'andamento di tali rapporti seguiti «a suscitare delle preoccupazioni» e fa una assai lunga analisi delle relazioni italo-britanniche e delle cause che ne hanno, a suo giudizio, impedito il miglioramento.

Gli armamenti britannici

Il giornale si compiace che il Duce non abbia preso pretesto dell'ammissione dei delegati dell'ex negus alla Società delle Nazioni per rompere definitivamente con la Lega, «riservando così l'avvenire», ma nota che non si può fare a meno di considerare che la situazione attuale aumenta le difficoltà della preparazione della Conferenza a cinque.

Nell'analisi delle cause che hanno provocato questa situazione il *Temps* scopre che «gli incidenti relativi alla liquidazione dell'affare abissino non sono le sole cause esistenti»; ma che il fatto principale è costituito dal «malessere che pesa sulle relazioni anglo-italiane» e dai «rancori che ha lasciato sussistere dall'altro lato delle Alpi la politica dell'Inghilterra durante le sanzioni, alla quale — riconosce il giornale — si aggiunge la rinnovata attività degli inglesi nel Mediterraneo».

Il *Temps*, ammette infatti che «è certo che di fronte al fatto compiuto dell'espansione italiana nell'Africa Orientale con l'annessione dell'Etiopia gli inglesi si mostrano decisi a rinforzare le loro posizioni nelle regioni che comandano la grande via delle comunicazioni dell'Impero. Essi infatti dànno prova di molta attività nel Mediterraneo orientale; consolidano i loro punti d'appoggio; se hanno cambiato bruscamente di politica nei riguardi dell'Egitto e se hanno ammesso un regolamento del problema anglo-egiziano che avevano sempre rifiutato di prospettare fino ad ora, è perchè hanno voluto, anche se avessero dovuto pagarlo caro, assicurarsi il concorso senza riserve dell'Egitto per mezzo dell'alleanza militare, le cui condizioni dànno loro un'intera libertà di movimento in tutte le eventualità che potessero prodursi».

«Dissipare un malinteso»

Senonchè per il giornale tutta questa attività britannica nel Mediterraneo che suscita la diffidenza dell'Italia, come il giornale crede di rilevare da articoli della stampa italiana, non costituirebbe un pericolo per l'Italia. A detta del *Temps*, «le dichiarazioni di Sir Samuel Hoare al suo ritorno dalla crociera mediterranea, non giustificano il malumore che esse hanno suscitato a Roma». Per il *Temps*, infatti, la generica dichiarazione d'amicizia di Sir Samuel Hoare verso tutte le Potenze mediterranee basta ad assolvere da ogni sospetto e da ogni peccato la politica mediterranea dell'Inghilterra, ispirata soltanto «dalle necessità vitali di difendere la sua grande via imperiale». Ragione per cui il *Temps*, dopo aver così manifestamente travisato il carattere delle preoccupazioni italiane e quello dell'attività britannica, si crede in diritto di poter dare i propri interessati consigli agli uni e agli altri.

«Le dichiarazioni di Sir Samuel Hoare, conclude infatti il giornale, sono chiare e non sembra che la politica dell'Inghilterra così definita possa fornire pretesto ad una rivalità anglo-italiana che si affermasse in condizioni tali che non lasciassero nessuna porta per una sincera collaborazione delle due Potenze sul piano europeo.

L'Inghilterra ha tutto l'interesse a non alienarsi le simpatie dell'Italia, la quale è una grande Potenza mediterranea; l'Italia a causa stessa della sua situazione nel Mediterraneo, mentre la Potenza britannica non si lascierà spodestare dalla sua posizione dal mare latino, non può ragionevolmente prospettare per partito preso il suo eventuale isolamento, isolamento al quale un'intesa sempre precaria con la Germania sul continente non potrebbe rimediare.

Conviene dunque agli inglesi e agli italiani di spiegarsi con tutta franchezza e dissipare un malinteso, le cui conseguenze possono essere gravi per l'insieme della politica europea.

Le colpe della Francia verso l'Italia
Un articolo di Madelin

PARIGI, 29

In un articolo che sarà pubblicato domani dall'*Echo de Paris* lo storico e accademico di Francia Louis Madelin traccia un bilancio degli errori commessi dalla politica societaria dell'Inghilterra e della Francia nei riguardi dell'Italia.

«Le sanzioni — scrive il Madelin — non avevano potuto paralizzare l'azione dell'Italia in Abissinia, dove la più clamorosa vittoria coronava una magnifica campagna; ma esse avevano ferito nel vivo il popolo italiano e potevano portarlo a delle rappresaglie capaci di appiccare il fuoco alle polveri.

La mano potente del Duce ha saputo frenare l'indignazione della Nazione; mai egli ha mostrato più che in queste circostanze come era degno del nome di Duce che vuol dire capo; poichè Capo è colui che conduce e condurre indica la prudenza come anche la fermezza.

Dieci volte si annunciò che l'Italia era sul punto di uscire dalla Società delle Nazioni, ma essa si è contentata di salvaguardare la sua dignità, rifiutando di andare a sedere accanto ai rappresentanti del regime decaduto.

Dal giorno in cui abbiamo sacrificato alle sollecitazioni dell'Inghilterra e a quelle dei nostri partiti di estrema sinistra l'amicizia italiana, la nostra politica ha letteralmente perduto piede in Europa e va alla deriva. Oggi anche l'Inghilterra si accorge che quasi come la Francia essa si è screditata in questa triste avventura.

Quando otto giorni fa l'Inghilterra e la Francia tentarono di finirla con questo increscioso affare di Abissinia, dovettero constatare che si erano incollate sulla pelle la camicia di Nesso. La Società delle Nazioni che un anno fa aveva seguito l'Inghilterra e anche la Francia nella funesta via, questa volta ha rifiutato di seguirle nell'altra via. Le persone illuminate di tutti i Paesi e di tutti i partiti si domandano oggi se Ginevra non divenga il pericolo più terribile e il focolaio dal quale può partire la guerra. Errare è umano, ma perseverare nell'errore è diabolico».

La rinnovazione di Locarno considerata lontana a Berlino

BERLINO, 29

In attesa che la nota britannica alle Potenze locarniste torni alla luce, la parola Locarno continua a comparire in tutti i commenti, ma con un sapore di cosa lontana sulla quale nessuno si fa più soverchie illusioni. Ciò vuol dire, naturalmente, che la nota non avrà risposta.

Qualche giornale rileva che parlare di Patto, mentre ognuno continua ad armare allegramente, è la più madornale contraddizione che si possa riscontrare nel campo internazionale e che, prima di parlare di Conferenza a cinque, sarebbe più saggio ragionare di limitazione degli armamenti. Ma un ragionamento sulla limitazione degli armamenti a Berlino appare lontano fino a che il Ministro degli Esteri francese dichiara di voler affidare la cosa alla Società delle Nazioni, ossia — scrive la *Frankfurter Zeitung* — all'ente che ha la prerogativa di perdere sempre le migliori occasioni nelle quali una saggia e immediata decisione creerebbe subito una feconda base per il futuro.

L'*Angriff* osserva ironicamente che vi è anche chi si fa illusioni e ha fede nell'efficacia del Comitato ginevrino del disarmo e rileva che i rappresentanti degli Stati scandinavi e dell'Olanda, evidentemente persuasi della dichiarazione di Litvinof in merito al piano sovietico di una cosiddetta Conferenza della pace, hanno presentato la richiesta di creare il famoso Comitato per il problema del disarmo.

Il discorso ginevrino di Litvinof è commentato ironicamente in Germania, dove si osserva che il Commissario sovietico agli Esteri considera Ginevra come una filiale di Mosca.

La linea Maginot ispezionata dal capo dello S. M. ceco

PARIGI, 29

Il capo dello S. M. ceco, Gen. Kreici, accompagnato dal Generalissimo Gamelin, ha ispezionato la linea Maginot.

Il diritto dell'Ungheria al riarmo
Plausi al discorso di Tanczos

BUDAPEST, 29

I giornali dànno grande rilievo al discorso pronunciato all'assemblea della Lega dal capo della delegazione ungherese. Il *Pester Lloyd*, il *Budapest Hirlap* ed il *Függetlenseg* constatano che si tratta di un discorso di pace; le vie e l'indirizzo della politica estera ungherese sono stati sempre aperti, chiari ed inequivocabili. A queste tradizioni è rimasto fedele anche il rappresentante ungherese.

Le mene sovietiche a Ginevra deplorate in Grecia

ATENE, 29

L'*Estia*, a proposito della decisione ginevrina di ammettere alla Assemblea i delegati di Tafari e dei piani diplomatici moscoviti, scrive che tale atto ha portato un improvviso notevole peggioramento alla eccezionalmente critica situazione europea e prosegue affermando che nessuno avrebbe voluto l'astensione dell'Italia alla quale aveva solo interesse Mosca per sabotare Locarno.

L'*Estia* conclude che i piccoli Stati devono evitare ogni appoggio od aiuto ai piani sospetti della diplomazia bolscevica.

1200 contro 10.000

Uno degli assediati racconta

250 quadrupedi sacrificati - Acqua a razione - L'eroismo delle donne

TALAVERA DE LA REINA, 29

Il corrispondente Reynolds Packard dell'*United Press*, che segue le operazioni degli insorti spagnoli sul fronte di Toledo, ha potuto interrogare il tenente Toma Catina, primo degli assediati dell'Alcazar, giunto a Talavera, e avere una vivida descrizione delle difficoltà superate e dell'eroismo dei cadetti, delle guardie civili e dei borghesi che per 10 lunghe settimane hanno resistito agli assalti incessanti dei governativi. Il tenente Catina, appena venticinquenne, è stato trasportato d'urgenza a Talavera e ricoverato in questo ospedale gravemente ferito ed esaurito per la prolungata insufficenza dell'alimentazione.

Candele con grasso di cavallo

La resistenza della guarnigione dell'Alcazar, ha dichiarato il Catina, è stata possibile perchè nelle scuderie vi erano 250 fra cavalli e muli, i quali sono stati gradualmente uccisi e mangiati dagli assediati.

Un po' alla volta ci siamo mangiati tutto lo squadrone di cavalli che si trovava nelle scuderie e quindi i muli dei servizi someggiati. Senza di essi, non avremmo potuto resistere così a lungo. Con i grassi degli animali abbiamo fatto delle candele per l'illuminazione interna della cittadella, perchè già al secondo giorno ci venne a mancare la corrente elettrica, tagliata dal nemico. Per un certo tempo abbiamo avuto acqua abbondante che attingevamo dai pozzi sotterranei, poi anche questa è cominciata a diminuire per mancanza di pioggie e negli ultimi 70 giorni siamo stati a razione; un litro al giorno ognuno. Debbo dire che gli uomini a turno rinunciavano volentieri alla loro razione in favore delle donne e dei bambini e specialmente delle due madri, che hanno partorito durante la resistenza.

Tutte le donne sono state di un eroismo senza limiti: hanno sempre rinunciato alle razioni supplementari di viveri che erano loro assegnate, dicendo che in tal modo prolungavano le possibilità di resistenza. La loro fede nella liberazione non è mai diminuita. Sono state magnifiche nel pericolo che era continuo, perchè giorno e notte eravamo attaccati dal nemico.

La situazione migliorò quando, con una sortita, riuscimmo ad impadronirci di 250 sacchi di farina custoditi in un magazzino al di fuori dell'Alcazar. Facemmo del pane nero. Era durissimo per mancanza di lievito e deficenza di acqua. Siamo riusciti tuttavia a digerirlo senza eccessive difficoltà.

Un po' di allegria

Non pensi che abbiamo trascurato i divertimenti: avevamo una radio la quale è stata utilissima per tenere alto il morale. Era inutile per trasmettere ma ottima per ascoltare Madrid e Lisbona. Quando le due stazioni diffondevano musica ballabile, i più giovani facevano quattro salti nelle cantine con le donne e il morale alla fine della festa era rinvigorito.

Parecchie volte Madrid ha trasmesso che in questa o in quella occasione i nazionali avevano subito perdite gravissime. Non abbiamo mai saputo se ciò era esatto. Ma non ci interessava, perchè avevamo giurato che il nemico non sarebbe entrato fino a quando l'ultimo di noi fosse stato vivo.

Abbiamo stabilito turni regolari di sentinelle fra gli uomini validi, mentre le donne avevano turni regolari di lavoro: preparazione e riparazione delle uniformi, di fascie di medicazione ecc. I servizi di cucina, preparazione del rancio e lavatura delle stoviglie, erano compiuti da uomini. Moltissime sono state le notti insonni per il continuo allarme di attacchi del nemico. Il Catina ha quindi narrato di essersi rifugiato nell'Alcazar due giorni dopo lo scoppio dell'insurrezione, quando i rossi lo cercavano per ucciderlo, sospettandolo di simpatie per gli insorti.

Il momento più brutto, ha concluso, è stato quando dall'interno abbiamo udito il rumore delle perforatrici in azione per preparare le mine. Le donne soprattutto si allarmavano. Sembravano fossero trapani da dentisti nella nostra bocca. Le donne furono tutte trasferite nei sotterranei più profondi e in tal modo si salvarono. Quando la prima esplosione non produsse alcuna vittima tra di esse, tutte tirarono un sospiro di sollievo e il sorriso ritornò sulle loro labbra. I bombardamenti di artiglieria e di aeroplani non ci hanno mai causato noia, perchè gli stessi muraglioni della cittadella ne erano appena scalfiti. Poi è stata la vittoria e la liberazione...

Nonostante la gravità delle sue condizioni, il Catina potrà sopravvivere. I medici dell'ospedale si prodigano in modo encomiabile.

Malumore a Tangeri

per la chiusura dei commerci con il Marocco spagnolo

TANGERI, 29

Il Dahir del Sultano del Marocco, che proibisce transazioni commerciali con la zona spagnola, continua ad essere oggetto di commenti ostili da parte dei giornali, da cui si rileva non solo il malumore della città e della zona internazionale, dove si temono vivamente le ripercussioni economiche e commerciali del provvedimento, ma anche la preoccupazione che tali ripercussioni possano essere sfruttate da elementi estremisti spagnoli, che si fanno sempre più numerosi man mano che procede l'avanzata e l'occupazione della Spagna da parte dei nazionali. Il *Tanger Journal* pur ammettendo in linea generale la ritorsione adottata dalle autorità francesi del Marocco, perchè per principio un cittadino, anche se estremista, deve sempre essere difeso dal suo Governo, si domanda però ironicamente perchè il Governo francese non abbia adottato gli stessi provvedimenti contro il fronte popolare madrileno, in difesa delle suore, dei preti e degli altri cittadini francesi massacrati dalle turbe anarchiche e comuniste spagnuole, in quelle regioni della Spagna che sono ancora sventuratamente per loro», osserva il giornale, sotto la dominazione del Governo madrileno.

Le felicitazioni del Ministro Hess agli "eroi dell'Alcazar„

BERLINO, 29

Il sig. Rudolph Hess, Ministro del Reich e alta personalità del partito nazista tedesco, ha telegrafato i suoi rallegramenti a quelli che egli chiama «gli eroi dell'Alcazar» e ai loro liberatori. (*Stefani*).

La morte a Vienna del pretendente carlista

VIENNA, 29

E' morto stamane il Principe don Alfonso Carlos di Borbone, pretendente carlista al trono di Spagna, investito e ferito ieri da un'automobile in una strada di Vienna. Aveva 87 anni. (*Stefani*).

Il Principe Don Alfonso Carlo di Borbone, fratello minore del defunto pretendente Don Carlos e zio e successore di Jaime di Borbone, nacque a Londra il 12 settembre 1849 dal Principe Don Giovanni e dall'Arciduchessa Maria Beatrice d'Austria d'Este e sposò il 26 aprile 1871 la Principessa Maria de la Neves di Braganza. Volontario nell'esercito pontificio dal 1868 al 1870, prese parte attivissima come generale di una armata carlista alla campagna del 1872-1876 distinguendosi per valore guerriero e spiccate qualità di comandante.

Dopo la fine della campagna, ritiratosi a vita privata, si dedicò a viaggi di esplorazione e di studio nelle regioni più selvagge dell'Africa, dell'Asia e dell'America, accompagnato sempre dalla augusta consorte, famosa in gioventù per la sua eccezionale bellezza e per il virile coraggio del quale ebbe a dare prova a fianco del marito sui campi di battaglia.

Morto Don Jaime, ebbe luogo una cerimonia politica per il riconoscimento ufficiale del nuovo capo dei legittimisti spagnoli. Attorno al successore di Don Jaime si raccolsero tutte le notabilità e personalità convenute in Viareggio per esternargli i loro sentimenti di fedeltà e di omaggio: primi i congiunti più stretti dello scomparso, le personalità borboniche poi e infine i rappresentanti del partito legittimista spagnolo.

I primi atti del nuovo pretendente sono contenuti nelle sue dichiarazioni, all'atto dell'abbandono del Trono spagnuolo da parte di Alfonso XIII, il quale, avendo riconosciuto Don Jaime quale capo della famiglia borbonica, implicitamente affermava — essendo morto Don Jaime — i diritti di Don Carlos. Da quel momento l'accordo politico fra monarchici e legittimisti potè considerarsi virtualmente completo e risolto, naturalmente, contro la Repubblica.

Nel mese di settembre del 1931 Don Alfonso di Spagna giunse a Trieste insieme a Doña Maria de las Nieves Isabel de Braganza, figlia del re di Portogallo, don Miguel I, prendendo alloggio col seguito al Savoia.

A quell'epoca giunsero inattesi a Trieste e scesero al Savoia, il nuovo Pretendente al trono di Spagna don Alfonso Carlos I e Doña Maria de las Nieves Isabel de Braganza, figlia del Re del Portogallo don Miguel I, accompagnati dal loro gentiluomo d'onore Don José Maria Gomez de Pujadas, lo stesso che condusse le delicate trattative per la recente conciliazione fra l'ex Re Alfonso e il defunto Don Jaime III. In mattinata gli Augusti ospiti fecero avvertire dell'arrivo il rag. Oscar de Incontrera, che invitarono a colazione.

Scopo della visita era di informarsi e rilevare le cause che resero impossibile il seppellimento immediato di Don Jaime in San Giusto, secondo il loro e l'espresso desiderio del defunto. I Pretendenti, accompagnati dal rag. Incontrera, che offerse alla Principessa un mazzo di rose bianche dal nastro giallo e rosso, visitarono la tomba dei Reali di Spagna nella nostra Basilica e si interessarono vivamente ai lavori di restauro compiuti e in corso.

Nel pomeriggio i due Principi partirono per il castello di Puchheim, ma prima di lasciare la città vollero essere accompagnati a visitare il palazzo che dal '48 al '74 ospitò la famiglia di Don Carlos V in via Lazzaretto vecchio 24.

Il regolamento sul matrimonio per i sottufficiali dell'Esercito

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto che approva il regolamento sul matrimonio dei sottufficiali del R. Esercito. Il regolamento, tra l'altro, stabilisce che i sottufficiali in servizio, per contrarre matrimonio, devono ottenere l'autorizzazione.

I non obbligati ad autorizzazione

Tale autorizzazione non è richiesta per i sottufficiali richiamati o trattenuti dopo terminati gli obblighi di servizio derivanti dalla ferma di leva o da ferme volontariamente assunte. Essi devono però subito informare il Comandante del Corpo o Reparto cui sono effettivi, dell'avvenuto matrimonio.

Le categorie dei sottufficiali addetti a speciali servizi tecnici, che possono essere ammesse a contrarre matrimonio indipendentemente dalla loro anzianità di servizio e senza limitazione di numero, sono le seguenti: a) sottufficiali capi officina reggimentali e capi meccanici presso i Reggimenti artiglieria di tutte le specialità; sottufficiali capi armaiuoli e telemetristi della categoria; sottufficiali guardabatteria nei forti, guardamunizioni e artificieri; b) sottufficiali capi stazione e macchinisti del Reggimento, ferrovieri del Genio, capi laboratori riparazioni capi radioelettricisti e capi operai meccanici motoristi di tutte le specialità del Genio; sottufficiali capi operai elettricisti e guardamine dei Reggimenti minatori del Genio; c) sottufficiali capi radiotelegrafisti di prima e seconda classe, sottufficiali capi radiotelegrafisti e capi operai radioelettricisti montatori appartenenti all'Istituto militare superiore delle trasmissioni e alle officine militari radiotelegrafiste ed elettrotecniche; d) sottufficiali motoristi di verricelli, elettricisti apparecchiatori e gassisti degli aerostieri, sottufficiali capi operai fotografi delle Compagnie fotografi; e) sottufficiali capi officina, capi meccanici e motoristi, automobilisti addetti agli stabilimenti e alle officine dei Reggimenti bersaglieri, carri armati, cavalleria e dei Centri automobilistici; f) sottufficiali maniscalchi, sottufficiali musicanti; h) sottufficiali di sanità, categoria infermieri; i) sottufficiali capi mugnai e capi meccanici addetti agli Stabilimenti di Commissariato.

Le limitazioni di numero

I marescialli maggiori, capi e ordinari possono essere autorizzati a contrarre matrimonio senza limitazione di numero, semprecchè abbiano la prescritta anzianità minima di dieci anni di servizio. Possono essere anche ammessi a contrarre matrimonio, senza limitazione di numero, i sottufficiali, ancorchè di grado inferiore a quello di maresciallo ordinario, che si trovino nella posizione di servizio territoriale contemplata dalla legge 21 giugno 1934 XII, nonchè quelli delle seguenti categorie, sempre quando però abbiano compiuto dieci anni di servizio: a) sottufficiali dei depositi cavalli stalloni, e dei depositi allevamenti cavalli; b) sottufficiali trombettieri, sottufficiali guardaforte, guardacolombaio effettivi, guardiamagazzini dei depositi di mobilitazione, addetti alle biglietterie militari, custodi presso direzioni e stabilimenti di Artiglieria. I sergenti maggiori dei vari Corpi e Istituti, semprecchè contino la prescritta anzianità di servizio, possono essere ammessi a contrarre matrimonio nella misura della metà del numero complessivo dei sottufficiali addetti a ciascun Corpo o Istituto. I sergenti maggiori del personale di governo degli Stabilimenti militari di pena possono invece essere ammessi a sposare nella misura dei due terzi del loro numero complessivo.

Il regolamento enumera poi le autorità che possono concedere la autorizzazione a contrarre matrimonio e le modalità per ottenere l'autorizzazione stessa.

Il 74.o Fanteria non sarà rimosso da Pola

POLA, 29

In seguito alla notizia diffusasi a Pola del trasferimento in altra sede del 74.o Reggimento fanteria, S. E. il Prefetto dell'Istria e il Podestà rivolgevano vive premure al Ministero della Guerra perchè fosse evitato un così grave provvedimento che non avrebbe mancato di produrre dannose ripercussioni su questa popolazione. Il Sottosegretario alla Guerra on. Baistrocchi ha ora inviato al Prefetto la seguente rassicurante risposta, che dimostra come le sorti dell'Istria stiano sempre a cuore del Governo Fascista:

«La voce diffusasi fra la popolazione di codesto capoluogo relativa al prossimo trasferimento in altra sede del 74.o Reggimento fanteria è priva di fondamento. Non è stata mai presa in esame l'eventualità di un tale provvedimento e assicuro che ho sempre presente la situazione della nobilissima città di Pola, per quei provvedimenti che situazioni favorevoli avvenire potessero consentirmi di adottare. Il Sottosegretario di Stato: *Baistrocchi*».

La "Colombo„ e la "Vespucci„ a Gaeta

GAETA, 29

Sono qui giunte le navi-scuola «Colombo» e «Vespucci» con gli allievi dell'Accademia navale.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 29

Il giorno 28 corrente un apparecchio da bombardamento dell'aeroporto di Ciampino-Nord, in un volo di esercitazione costretto dalle avverse condizioni atmosferiche a sorvolare a bassa quota Città Castellana, per cause non ancora accertate urtava contro il terreno distruggendosi. I piloti sottotenenti Guido Stellingwerf e Antonio Delmaudio, i motoristi avieri scelti Italo Candellotto e Odolindo Antoniucci e l'aviere montatore Diego Gentili sono deceduti. Il marconista Ermanno Rosa è rimasto illeso. (*Stefani*)

La sessione autunnale di esami per l'esercizio professionale

ROMA, 29

Un'ordinanza del Ministero della Educazione Nazionale indice per il mese di novembre 1936-XV, la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e di commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche.

Sono sedi di esame di Stato le Università e gli Istituti superiori elencati nella tabella annessa alla ordinanza. I candidati agli esami di Stato devono presentare domanda di ammissione non oltre il 15 novembre 1936-XV, alla segreteria dell'Università o dell'Istituto superiore ove intendano sostenere gli esami. Gli esami di Stato hanno inizio in tutte le sedi il giorno 30 novembre 1936-XV e si svolgono secondo l'ordine stabilito per le singole sedi dai presidenti delle Commissioni esaminatrici e reso noto con avviso affisso nell'albo della Università o Istituto superiore, sede di esame.

La delegazione italiana al Congresso femminile di Ragusa

BELGRADO, 29

La contessa di Robilant con altre venti delegate è arrivata a Ragusa per rappresentare l'Italia al Congresso internazionale femminile.

Il debutto di Marta Abba all'«Auditorium» di Baltimora

BALTIMORA, 29

L'artista italiana Marta Abba ha debuttato all'«Auditorium» in «Tovatsch» alla presenza di un numeroso e scelto pubblico, tra cui si notavano il Governatore del Maryland e il Sindaco. Il successo è stato calorosissimo.

Giorgio Pini direttore del "Gazzettino„

VENEZIA, 29

La direzione del *Gazzettino* è stata assunta dal dott. Giorgio Pini, combattente, decorato, fascista dal 1920, già direttore del *Resto del Carlino* e del *Giornale di Genova*.

Al camerata Giorgio Pini il cordiale saluto del *Piccolo*.

La legge marziale in Palestina

I limiti dei poteri militari

LONDRA, 29

La London Gazete, giornale ufficiale dello Stato inglese, ha pubblicato stasera il decreto che promulga la legge marziale in Palestina.

Il decreto che autorizza l'Alto Commissario in Palestina d'investire il Generale comandante le forze britanniche Generale Bill, del potere di dare disposizioni per garantire la sicurezza e la difesa del Paese, entrerà in vigore mediante un proclama dell'Alto Commissario. Questi probabilmente domani avrà un colloquio con il Generale Bill, il quale deciderà circa la data della pubblicazione del proclama stesso.

Fra i vasti poteri che verranno conferiti al Generale Bill, vi è anche quello di negare ogni ricorso alla giustizia ordinaria contro le decisioni prese dal Comandante in capo delle forze britanniche o da un suo delegato. Il decreto è considerato come il mezzo più efficace per affrontare l'attuale situazione in Palestina.

Il Colonial Office dichiara che il decreto autorizzante l'Alto Commissario in Palestina a proclamare la legge marziale non conferisce al Generale Bill, Comandante delle forze operanti in Palestina, poteri straordinari al di fuori di quelli contemplati dagli statuti inglesi sulla legge marziale. Questi poteri includono il controllo di tutte le aziende commerciali, la facoltà di sequestro, di confisca, trasferimento o demolizione, a titolo punitivo, di qualsiasi proprietà privata, nonchè la facoltà d'infliggere le multe collettive. Viene anche chiarito che spetterà al Generale Bill di decidere la proclamazione della legge marziale in Palestina o soltanto di alcune zone.

Sbrigativi sistemi inglesi contro un sultano

ADEN, 29

Giunge notizia dal Sultanato degli Aulaki, situato nel territorio di Aden, di una serie di bombardamenti punitivi effettuati da aerei britannici nei territori Dakos. Il Sultano degli Aulaki, per ripicco contro le autorità inglesi che gli avevano rifiutato richieste sovvenzioni pecuniarie, aveva fermato circa due mesi fa un agente politico dell'amministrazione sudanese, impedendogli di proseguire. Le autorità di Aden, dopo aver provveduto a liberare l'agente, condannavano il Sultano al pagamento di una multa di cinquecento rupie e alla consegna di 25 fucili, minacciando, in caso di inadempienza, di eseguire bombardamenti aerei come rappresaglia. Appena scaduto il termine, apparecchi di questa base si sono infatti giornalmente recati sui territori Dakos, effettuando sistematici bombardamenti in quelle località.

Le incursioni aeree, che hanno colpito e danneggiato edifici ed abitazioni, hanno in certi punti completamente distrutto vaste zone coltivate arrecando a quei capi una perdita tangibile e che di giorno in giorno minacciava di aumentare, tanto che per impedire una maggiore rovina, il Sultano ha dovuto accettare l'imposizione della residenza britannica, procedendo al pagamento della multa e al versamento dei 25 fucili.

Visita di navi inglesi a porti greci

ATENE, 29

L'*Elefteron Vima* informa che il 15 ottobre giungerà al Falero la divisione navale britannica del Mediterraneo e che vi rimarrà fino al 21, mentre altre unità britanniche, fra il 2 e il 15 ottobre, visiteranno altri porti ellenici, e fra il 21 e il 28 alcune unità andranno a Creta.

Le richieste giapponesi suscitano sensazione a Sciangai

SCIANGAI, 29

Le voci che l'Ambasciatore giapponese avrebbe presentato al Ministro degli Esteri di Cina, il quale le avrebbe respinte, oltre alle richieste della censura, dei testi scolastici e della cooperazione economica, anche quelle dell'autonomia delle cinque provincie della Cina del Nord, Hopei, Ciahar, Shantoung, Kuansi e Suiyuan e del diritto di tenere presidi lungo il fiume Giallo, hanno prodotto viva sensazione. Altri dicono che l'Ambasciatore Kawagoe presenterà queste richieste a Ciang-Kai-Seek in settimana.

Dopo aver sbarcato duecento marinai, cinque degli otto cacciatorpediniere giapponesi giunti ieri si sono ancorati nel fiume Uang-Po e gli altri tre sono partiti per ignota destinazione. Una nave portaaerei nipponica si è ancorata subito fuori del porto di Wu-Sung. Il fermento continua nel quartiere indigeno di Hong-Chew nella zona cinese di Ciapei, nonostante le pattuglie giapponesi siano state diminuite e siano dislocate soltanto ai crocivia anzichè in perlustrazione lungo le vie. Autoblindomitragliatrici e marinai nipponici sono invece rimasti in territorio cinese presso il Cimitero nipponico.

Fonti cinesi informano che i giapponesi scaricano sempre maggiori quantitativi di materiale da costruzione per le nuove caserme permanenti da essi progettate. La vita degli affari è ritornata normale e i luoghi di divertimento sono stati riaperti pressochè dovunque. Anche gli studenti giapponesi sono ritornati alle lezioni, ma continuano a essere accompagnati da picchetti armati di marinai giapponesi.

Continuano a correre e ad essere accreditate le voci più strane e infondate. Oggi un coreano è caduto morto al suolo per colpo cardiaco. Subito si è sparsa la notizia che un suddito giapponese era stato assassinato sulla pubblica via e per mezz'ora le autorità e la popolazione sono state in grandissimo allarme.

Profonde riforme in Giappone nella composizione del Ministero

TOKIO, 29

Il Ministro della Guerra propone nuovamente la creazione di un Ministero senza portafoglio coordinatore ed esaminatore dei diversi progetti di Stato. Propone pure la fusione dei Ministeri degli Esteri e delle Colonie, dell'Agricoltura e Foreste e dell'Industria e Commercio, delle Poste e delle Ferrovie.

Il nuovo Lord Mayor di Londra

LONDRA, 29

Oggi al Guide Hall, sir Georges Broadbridge è stato eletto Lord Mayor della città di Londra per il 1937, in sostituzione di Sir Percy Vincent, che lascia la carica nel prossimo novembre.

Un aviatore britannico sale a 16.230 metri

LONDRA, 29

Un nuovo primato mondiale di altezza è stato conquistato ieri sul campo di Farnborough dal maggiore Swain dell'aviatore militare britannica. Secondo un comunicato del Ministero dell'Aria, egli ha raggiunto metri 16.230 con un apparecchio del centro sperimentale per i voli stratosferici.

La prima fase della Portsmouth-Johannesburg

LONDRA, 29

Nove aeroplani partecipanti a la corsa Portsmouth-Johannesburg sono partiti a brevi intervalli, fra le 6.20 e le 6.38, salutati da migliaia di spettatori, parecchi dei quali avevano trascorso la notte all'aerodromo nelle automobili o in comitive all'aria aperta.

Più tardi giungevano le prime notizie sullo svolgimento della gara. Tonny Rose ha preso terra a Linz in Austria alle 11.6, si è rifornito ed ha poi ripreso il volo alle 11.27 per scendere di nuovo a Vienna alle 12.7; Llewellyn è sceso a terra alle 12.8.

Poco dopo le 19 si sono avuti i primi arrivi di concorrenti al Cairo. Alle 19.10 ha atterrato il capitano Halse ed alle 19.39 il tenente Clouston.

Un aereo delle avioline imperiali s'incendia a Dehli

KARACHI, 29

Si annuncia che l'aeroplano «Athena» delle avioline imperiali ha preso fuoco al momento in cui decollava da Delhi. I passeggeri e i membri dell'equipaggio sono tutti salvi. Il corriere è intatto.

Gara di chiacchiere a Ginevra sulla riforma della Lega e sul disarmo

GINEVRA, 29

Tra la seduta del mattino e quella del pomeriggio, circa una dozzina di delegati si sono oggi susseguiti alla cosiddetta tribuna degli oratori dell'Assemblea per leggere, con la consueta e stucchevole monotonia, le frasi fatte e i vecchi luoghi comuni del più vecchio bagaglio societario e che ormai devono sapere a memoria anche gli uscieri della Lega, visto che da 17 anni a questa parte non si fa che ripetere le stesse cose.

Una voce realistica

Il via alla gara verbosa è stato dato nella mattinata dal rappresentante del Canadà, Mackenzie King, che tuttavia ha tenuto a differenziarsi dagli altri cominciando col dire che il compito della Lega non dovrebbe essere quello di favorire i dottrinarismi faziosi. Il Mackenzie King è anche contrario ai fautori dell'automatismo del patto della Lega, grazie al quale ad ogni stormir di foglia si dovrebbe scatenare un'azione repressiva con sanzioni militari.

Bisogna anche fare attenzione all'ostinarsi nel voler fare della Lega la guardiana dello «statu quo».

Il Segretario agli Affari Esteri austriaco Schmidt, riassume così i capisaldi della politica austriaca: organizzazione di una pace equa e duratura dal punto di vista internazionale; per quanto riguarda la politica interna, consolidamento dell'indipendenza del Paese e rafforzamento dei legami di amicizia con tutti i Paesi civili ed in particolar modo con gli Stati confinanti. Circa la riforma del patto e l'esame da parte della Lega dei problemi di più palpitante attualità, il rappresentante dell'Austria afferma esplicitamente che finchè l'Italia sarà assente, discussioni del genere non avrebbero nessuno scopo. In conseguenza il Governo austriaco crede che sia inutile addentrarsi in questi problemi finchè l'atmosfera rasserenata non permetterà uno scambio di idee amichevole e obiettivo tra tutti i fattori responsabili di una organizzazione costruttiva della pace in Europa. Comunque l'oratore non può mancare di sottolineare che il principale difetto della Lega è quello di interpretare la sua missione troppo formalisticamente e di mancare di quella elasticità indispensabile ad ogni organismo politico. E' evidente, soggiunge, che assumendosi, in seguito ad una concezione troppo rigida del suo dovere, dei compiti che impegnano oltre misura le sue responsabilità, essa arrischia di vedere paralizzata ogni sua azione o di compromettere la sua autorità. In altri termini, dice il dott. Schmidt, anzichè liquidarle, la Lega finisce con l'aggravare le questioni che è chiamata ad esaminare.

Wellington Koo per la Cina constata che negli ultimi anni la ricostruzione economica e politica del suo Paese ha fatto notevoli progressi. Dopo di che segnala i movimenti di truppe che hanno luogo alla frontiera e che possono avere gravi ripercussioni dal punto di vista internazionale.

La Nuova Zelanda disposta a riordinare l'Europa

Riprendendosi la discussione nel pomeriggio, parla per primo il rappresentante della Svezia, Unden, che comincia col dire che la Lega ha subito uno scacco per non essere stata in grado d'impedire all'Italia di portare la sua civiltà millenaria in Abissinia.

Il rappresentante dell'Australia, Bruce, afferma che la Società delle Nazioni quale è oggi, cioè a dire non universale, non può intraprendere un'azione repressiva collettiva senza rischiare di estendere le zone del conflitto, il che è la negazione dei principii societari.

Quanto al sistema dei patti regionali, questi presentano il pericolo di trasformarsi in alleanze militari o quindi anch'essi sono in contrasto con la Società delle Nazioni.

L'oratore afferma poi che la Lega dovrebbe anche affrontare i problemi sollevati dall'articolo 19 del Patto e scindere quest'ultimo dai trattati di pace. Invece non condivide affatto il pensiero di coloro i quali affermano che, senza l'applicazione completa e automatica delle sanzioni, non ci sarebbe sicurezza collettiva.

Il rappresentante dell'India, il multimilionario Aga Khan, ha, fra l'altro, il merito di essere molto breve. Egli afferma che si è senza dubbio esagerato nell'attribuire una soverchia importanza al patto, che invece cristallizza la situazione. Anche il patto, come la vita, deve evolversi. Jordan, per la Nuova Zelanda, fa sapere che il suo Paese è democratico e che è disposto a prendere ogni sorta di responsabilità, ad applicare le sanzioni economiche come quelle militari. Insomma, a sentire lui, se la lasciassero fare, la Nuova Zelanda si impegnerebbe di rimettere l'ordine nel vecchio mondo, il che dà la misura esatta delle condizioni in cui è ridotta l'Assemblea.

Infine il Ministro degli Esteri cecoslovacco, Krofta, dice che gli Stati della Piccola Intesa continueranno come nel passato ad appoggiare sempre la Società delle Nazioni. Questa dovrebbe portare la sua attenzione sul disordine morale dei popoli. Per quanto riguarda la riforma del Patto, la Piccola Intesa non crede che sia necessaria. Importa invece tener conto delle esperienze fatte.

Data l'insistenza dei vari oratori, si ha l'impressione che nei prossimi giorni si finirà col convocare l'ufficio di presidenza della Commissione del disarmo di buona memoria.

Per i prossimi giorni si parla inoltre anche di importanti discussioni intorno ai vari problemi economico-monetari che sono all'ordine del giorno. Si dice che per la bisogna verrebbero a Ginevra anche Blum e il Ministro dell'Economia francese Spinasse.

La crisi ministeriale finlandese

HELSINKI, 29

Il Presidente della Repubblica ha iniziato le consultazioni per la formazione del nuovo Gabinetto conferendo con i capi dei partiti e con vari eminenti uomini politici. Si prevede che la crisi sarà risolta solamente verso la fine della settimana.

Violenta bufera nel Colorado

DENVER (Colorado), 29

La più violenta bufera autunnale che sia stata registrata negli ultimi 64 anni imperversa da sabato su una vasta regione delle Montagne Rocciose e ha già causato 14 morti e danni che si fanno ascendere a oltre 20 milioni di dollari.

Iniziatasi con una pioggia torrenziale si è ben presto trasformata in fitta nevicata. L'aumento di velocità del vento ha aggravato la situazione. A Denver soltanto si sono avuti sette milioni di dollari di danni, ai quali vanno aggiunti quelli recati dalla bufera alle coltivazioni delle zone circostanti e a vaste plaghe del Wyoming e del New Mexico. Tre persone sono morte quando un aeroplano civile ha incappato nella tempesta ed è precipitato al suolo presso Walsenburg nel Colorado. Settemila operai sono stati mobilitati a Denver per ripulire le strade dai detriti, mentre tutti gli elettricisti sono stati obbligati a riparare la rete di distribuzione di energia e quella telefonica. Nella zona colpita, per cause varie sono scoppiati un centinaio di incendi e a Denver la rete d'allarme è rimasta inutilizzata. Si sa che numerose comitive di persone sono bloccate sulle montagne. Nei distretti rurali sono state chiuse le scuole perchè in alcuni punti la neve è alta 70 centimetri. Il traffico stradale e ferroviario in molti punti è interrotto. Naturalmente sono già registrati innumerevoli incidenti automobilistici. La bufera tende a spostarsi verso il sud. (*United Press*).

Miniere messicane d'argento occupate da mogli di minatori

CITTA' DEL MESSICO, 29

Secondo il giornale *La Prensa*, a Cinco, le mogli dei minatori, armate di carabina, hanno recentemente preso possesso delle miniere di argento dello Stato di Jalisco, che erano state chiuse dai proprietari a causa del ribasso nel prezzo dell'argento e delle esigenze degli operai. Le mogli dei minatori proteggono il lavoro dei mariti contro la polizia e le guardie bianche e vendono il prodotto delle miniere per conto loro.

100 minatori sepolti da una frana

JHARIAS (India), 29

In seguito ad un franamento del terreno, cento minatori sono rimasti sepolti in una miniera di Milupipathra.

NOTIZIE BREVI

Il partito sociale d'opposizione ha organizzato una grande riunione a Parigi per il 2 ottobre.

Un'esposizione unica al mondo si è aperta oggi a Londra, di due milioni di volumi per la maggior parte manoscritti contenenti relazioni di missionari di tutte le parti del mondo. Interessantissima è la serie delle relazioni delle missioni inviate al Giappone nel sedicesimo e diciassettesimo secolo, alla fine del quale periodo tutti i missionari nel Giappone furono trucidati.

La recente diminuzione delle tariffe ferroviarie in America ha fatto aumentare in un trimestre gli incassi sulle linee principali del 65 per cento.

Un altro processo a carico di 37 comunisti si è iniziato stamane a Kaunas.

Un furiosissimo incendio è scoppiato ad Autosiochem (Memel) distruggendo abitazioni e stabili. Numeroso bestiame è rimasto carbonizzato. I danni sono ingentissimi.

A Jarusice, in Serbia, alcuni banditi rimasti finora ignoti hanno costretto, durante la notte scorsa, il cassiere del municipio ad aprire la cassa e a consegnare la somma che vi era contenuta.

Martine Daftari, Sottosegretario alla Giustizia, è stato nominato Ministro della Giustizia dell'Iran in sostituzione di Sadre, che ha dato le dimissioni.

Göbbels ha inviato a Metaxas 150 mila dracme da distribuirsi agli indigenti greci.

Due battelli pescherecci spagnoli provenienti da Bilbao, giunti ad Ostenda, sono stati messi sotto sorveglianza della polizia.

A Vaesteras, cittadina della Svezia centrale, è stato arrestato il capoufficio di una banca, colpevole di malversazioni per oltre 100.000 corone.

Nelle vicinanze di Stoccolma, un'automobile, condotta da una signora, nota commerciante, mentre traversava un passaggio a livello, è stata investita da un direttissimo che l'ha trascinata per oltre 500 metri. La signora è morta.

Bollettino meteorologico

29 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	misto, gr.	+12	+19
Roma	staz.	piov., ag.	+19	+16
Torino	aum.	misto	+12	+ 8
Milano	aum.	piovoso	+12	+ 9
Genova	aum.	misto, m.	+16	+11
Venezia	aum.	cop., ag.	+15	+10
Firenze	aum.	cop., ag.	+13	+10
Ancona	aum.	piov., gr.	+15	+11
Bologna	aum.	piovoso	+11	+ 9
Napoli	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Palermo	var.	cop., ag.	+26	+20
Catania	var.	ser., ag.	+26	+17
Cagliari	var.	piov., ag.	+22	+14
Tripoli	dim.	ser., ag.	+31	+19
Messina	dim.	piov., m.	+25	+19
Trento	dim.	coperto	+15	+ 9
Lecce	var.	coperto	+25	+15
Bari	aum	misto, m.	+23	+15
Sanremo	aum.	misto, m.	+18	+13
Bengasi	aum.	misto, m.	+29	+12
Rodi	aum.	ser., m.	+26	+22
Rimini	aum	piov., ag.	+13	+11
Foggia	aum.	misto	+19	+10
Sassari	aum.	piovoso	+20	+12

ROMA, 29 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Bassa pressione sull'Italia interessante quasi tutto il Mediterraneo con minimo sul medio Tirreno (752 mm.), altra area depressionaria sull'Europa nord-occidentale con minimo sulla Scandinavia settentrionale (754 mm.); alte pressioni sul rimanente d'Europa con massimo sull'Irlanda (772 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora generalmente perturbato; lento miglioramento sulle regioni settentrionali. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco, qualche schiarita sulle regioni settentrionali, nebbie sparse in Val padana e sui valichi. Venti: intorno greco moderati in Val padana, forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti forti maestrali sulla media Italia, forti intorno ponente con raffiche altrove. Temperatura: ancora in lieve diminuzione. Mare: agitato l'alto Tirreno, molto agitati o mossi i restanti mari.

battaglie parlamentari per il franco

L'approvazione della Camera ottenuta dopo l'adozione di una formula transazionale - Si preannunzia un'aspra opposizione del Senato contro i pieni poteri economici al Governo

PARIGI, 29

progetto di legge sulla svaione è stato approvato dalamera con 350 voti contro La discussione si è prolunper tutta la notte e una della mattinata, sicchè il definitivo non è stato proat che alle 10.30 di stamadiscussione è stata tirata ngo soprattutto per le obni relative alla scala modei salari, primitivamente dotta nel progetto. Finale, dinanzi all'ostilità d'una a parte della stessa magnza governativa, su propodei radicali, è stato deciso ostituire alle disposizioni legge relativa alla scala le e agli altri compensi prein favore delle categorie eggiate dalla svalutazione disposizione che dà al Goo la facoltà «di prendere per to entro il 31 dicembre tutte le misure necessarie salvaguardare il potere di isto del franco, sia con la sione dei tentativi ingiusti di rialzo dei prezzi, sia qualsiasi altro mezzo».

Opposizione dei comunisti

questa disposizione il Gofa rientrare, tanto il didi reprimere la speculaziouanto quello di autorizzare enti di salari e di stipendi nezz sui quali non si è spie-

atti si tratta di una concesdi pieni poteri che non ha cato di essere vivacemente cata, sia dagli oratori delposizione, sia oggi dalla pa fra cui il *Temps* che parasera di «una quasi dittaeconomica» concessa a nonostante il visibile inesso della sua politica. esta introduzione di pieni i imposta dai comunisti, solo a questa condizione o accettato di votare la tazione, e da Jouhaux, ultato telefonicamente staallorchè il voto del progetmbrava compromesso dalla mobile, ha imperativae richiesto che il Governo si vasse la facoltà di proteg il potere d'acquisto delle e operaie.

r il momento questa formuransazionale sembra inconè, come del resto altri punti progetto votati stanotte dalamera, grandi difficoltà al to.

amane, quando il Ministro Finanze Vincent Auriol ha entato il progetto all'Alta mblea per domandarne l'eimmediato, Caillaux, che ede la Commissione delle nze, ha chiesto che l'assemnon ne intraprendesse la ussione sino a domattina do la Commissione l'intendi procedere a numerose ifiche del progetto stesso.

Il Senato si impunta

fatti inutilmente nel pomeo Blum e Vincent Auriol no difeso davanti alla Comione il testo approvato dalla era. La Commissione vi ha rtato numerose modifica-, dichiarandosi risolutamente alle disposizioni concerni i pieni poteri a Blum ed oppresso nel progetto il reo articolo.

identemente l'atteggiamenella Commissione non preica definitivamente il voto Senato ma si temeva stasera le difficoltà per il Governo o aumentate. In ogni modo rto che saranno necessarie ra diverse sedute della Cae del Senato prima che si ga all'accordo delle due as blee seppure, dato il caratprevalentemente politico il dibattito assume davanti Senato, non ci saranno sore più gravi per la vita del istero. E' certo d'altra parte il Senato ritornerà sulla queie dell'occupazione degli stanenti e della cessazione deltazione sociale e non è sicuhe le dichiarazioni che Blum atto stanotte alla Camera su questioni abbiano tranquilo i senatori.

arlando infatti della necessii una ripresa della produzio er permettere che la svaluone faccia sentire i suoi beci effetti, Blum ha dichiarail Governo «è risoluto a ...pubblica con-

non dovevano divenire un'abitudine, che per conseguenza esse non devono durare e non dureranno».

Per una... conferenza economica

Ma quanto ai mezzi per porre fine a questo stato di cose ha detto che «conta sul fatto che la fiducia della classe operaia nel Governo di Fronte popolare potrebbe risparmiare a quest'ultimo l'impiego di mezzi diversi dalla persuasione e dalla conciliazione».

Queste promesse generiche, accompagnate dalla dichiarazione che il Governo si «faceva garante degli impegni assunti dai Sindacati della Confederazione generale del lavoro a condizione che i padroni rispettassero i loro impegni e non favorissero l'organizzazione di altri sindacati», non hanno soddisfatto i membri dell'opposizione della Camera, uno dei quali, suscitando un tumulto violentissimo, ha anzi trattato Blum da «servitore di Jouhaux» ed è probabile che non soddisfacciano neppure i senatori che attendono l'occasione di rimettere Salengro e Blum con le spalle al muro, per la promessa che essi avevano fatto di non più tollerare la occupazione di fabbriche.

D'altro canto è sintomatico che nel voto della Camera, stamane 11 radicali abbiano votato contro insieme alla opposizione di destra e 14 abbiano preferito addirittura non prendere parte al voto. Tra questi ultimi si trova l'ex Ministro Bonnet.

In relazione alla situazione determinata dall'allineamento del franco francese con la sterlina e il dollaro, aveva fatto una certa impressione oggi la notizia avuta da Ginevra e confermata da diversi inviati speciali, tra cui quello dell'*Echo de Paris*, secondo la quale, verso la fine della settimana, Eden e Delbos prenderebbero l'iniziativa di invitare l'assemblea della Società delle Nazioni a provocare una conferenza internazionale per la soppressione dei contingentamenti doganali e della misura del controllo sui cambi. Dei negoziati sarebbero in corso tra Londra, Parigi e New York.

L'Inghilterra non abbocca

A Parigi non è stato possibile avere nè una conferma nè una smentita di queste informazioni, che per essere così generiche autorizzano tutte le ipotesi, compresa quella che, dato il possibile substrato politico di carattere democratico dell'intesa tripartita vantato da Blum come substrato della svalutazione del franco, si tratti di una manovra del genere di quella che appassionava tanto l'altro ieri l'*Oeuvre* per «smantellare l'autarchia economica dei Paesi autoritari».

In ogni modo le notizie venute nel pomeriggio da Ginevra tendono a minimizzare e anche a smentire la fondatezza dell'informazione.

A tale proposito il corrispondente del *Journal des Débats* scrive:

«Ci si è molto occupati nei corridoi di sapere se l'informazione lanciata oggi secondo la quale esisterebbe un accordo fra i Governi francese e inglese per far adottare dall'assemblea di Ginevra una risoluzione in favore della soppressione rapida dei clearing e dei contingentamenti, era vera o falsa. Gli inglesi lo hanno immediatamente smentita, pur dichiarando che non rifiutavano un dibattito.

Sembra che Blum abbia pensato a ridorare un po' il suo blasone a Ginevra venendosi a negoziare verso la fine della settimana un accomodamento a questo proposito.

Oggi l'affare si presenta meno bene. Gli inglesi, messi in guardia, non intendono legarsi in precedenza le mani; così si è potuto vedere da questo incidente un poco meglio ancora che le promesse date dagli altri due Stati, Stati Uniti e Regno Unito, non oltrepassano i limiti di un sostegno momentaneo, vale a dire durevole solo fino a quando l'esperienza non volgesse chiaramente a detrimento del loro movimento commerciale». Si continua intanto a portare grande attenzione alle eventuali decisioni del Governo italiano.

L'agitazione degli ortolani

A tale proposito Paul Reyd ha smentito recisamente la zia diffusa da un giornale ese secondo la quale egli sabe stato incaricato dal Gono francese di una missione ma.

sciopero degli ortolani delione parigina che ha dato notte alle manifesono segnalate, rtolani di cui fermo la di

trali, sono stati rimessi in libertà.

L'agitazione tuttavia persiste. I dirigenti dell'organizzazione degli ortolani, fra cui si trova uno dei capi dell'organizzazione dei contadini di provincia, Dorgères, hanno fatto conoscere alle autorità che le manifestazioni di ieri erano state effettuate a titolo di avvertimento e che se le autorità non rimedieranno ai difetti dell'organizzazione dei mercati parigini e non favoriranno la rivalorizzazione dei prodotti agricoli, lo sciopero sarà rapidamente esteso a tutti i produttori di erbaggi di provincia.

Lo sciopero di ieri intanto ha avuto l'effetto di far salire di colpo e notevolmente i prezzi all'ingrosso con ripercussioni sui prezzi al minuto. Le carote che costavano sabato da 20 a 50 franchi ogni 100 kg., sono salite stamane a franchi 60-100; gli spinacci da 30-80 a 100-150; le insalate da 5-3 a 40-70.

La polizia aveva mobilitato più di 2000 guardie mobili che sono rimaste per tutta la notte di fazione ai mercati e alle porte della città. Anche stasera gruppi di guardie mobili sono stati dislocati nei dintorni dei mercati, temendosi il ripetersi di incidenti nonostante la cessazione dello sciopero.

Parigi intanto continua a risentire le conseguenze dello sciopero del personale addetto alla navigazione fluviale. A causa di questo sciopero, le scorte di benzina e di nafta vanno diminuendo e si è costretti ad approvvigionare Parigi ricorrendo ai trasporti ferroviari ed automobilistici, ciò che ha provocato oggi un rialzo del prezzo della benzina da 23 franchi per ogni 10 litri a 24 franchi.

Il Consiglio nazionale svizzero approva la svalutazione dopo una tempestosa seduta

GINEVRA, 30

Dopo l'agitata discussione della notte scorsa in seno al Consiglio di Stato, risoltosi coll'approvazione del rapporto del Consiglio federale sulla svalutazione del franco, avendo quest'ultimo minacciato in caso contrario di dimettersi in blocco, un dibattito non meno tempestoso sempre a proposito della svalutazione si è svolto oggi in seno al Consiglio nazionale, il quale ha tenuto tre lunghissime sedute l'ultima delle quali iniziatasi alle 20.30 non era ancora terminata verso la mezzanotte.

Opposizione accanita

L'opposizione alla svalutazione è stata delle più battagliere, tanto che il voto a tardissima ora della notte era ancora incerto. Basti dire che la Commissione alle Finanze si è divisa in due opposti campi: sei membri di essa si sono dichiarati per l'accettazione della svalutazione mentre altri sei sono rimasti ostinatamente contrari. Un altro indice della situazione critica in cui è venuto a trovarsi il Consiglio federale si ha nel fatto che, a un certo punto, il capo del Dipartimento delle Finanze e Presidente della Confederazione Mayer è stato costretto ad ammettere che non tutti i membri del Consiglio federale si erano trovati da principio d'accordo sulla necessità della svalutazione: però a decisione presa tutti all'unanimità ne hanno assunto la responsabilità per cui è inutile stare ora a cercare a chi spetti l'iniziativa della svalutazione stessa.

Il consigliere nazionale Huber ha detto che la svalutazione è assolutamente contraria a tutte le più solenni promesse fatte dal Governo. Un altro consigliere, Obreth ha affermato che l'unico risultato della svalutazione sarà quello di far aumentare i prezzi. Per conseguenza egli, come tanti altri membri della Camera, non approverà il rapporto del Governo se prima quest'ultimo non avrà spiegato quale politica intenda seguire in avvenire. Critiche non meno aspre sono state rivolte al Consiglio federale da molti oratori. A questi ha risposto infine il Capo del Dipartimento di Stato delle Finanze al quale è stato affibbiato l'appellativo di «presidente della svalutazione» e che ha affermato che la situazione era divenuta sempre più difficile per i Paesi rimasti fedeli alla parità aurea. La svalutazione certo costituisce una diminuzione della ricchezza nazionale; occorre però tenere anche conto che la ricchezza di un Paese risiede innanzi tutto nella sua forza produttiva e non solo nella sua riserva aurea.

Il voto

Accennato poi all'accordo intervenuto fra la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, il Mayer ha sostenuto che la svalutazione ha luogo nel quadro internazionale e deve assicurare la pace economica. Dopo mezzanotte, con 99 voti favorevoli e 60 contrari il Consiglio nazionale ha approvato il rapporto del Governo sulla svalutazione del franco. La seduta è terminata qualche minuto prima dell'una. Hanno preso la parola 33 oratori rappresentanti di diversi gruppi i quali si sono schierati contro la svalutazione. Comunque per evitare il pericoloso salto nel buio delle dimissioni in blocco del Consiglio nazionale, il rapporto è stato approvato con 39 voti di maggioranza. La posizione del Consiglio federale appare piuttosto difficile.

I giornali chi più chi meno per una ragione o per l'altra tutti esprimono delle riserve sula svalutazione, quando non criticano vivacemente il Consiglio federale.

Sotto il titolo «Il Consiglio federale deve rassicurare il Paese, il *Journal de Genève* scrive:

«Il dibattito che ha avuto luogo in seno al Consiglio degli Stati ha rivelato la profonda emozione che la svalutazione del franco ha suscitato nel Paese. La popolazione, colpita dallo stupore per questa decisione incerta, ha dato prova di una calma e di un sangue freddo notevoli. Da nessuna parte del Paese sono segnalati incidenti nè acquisti eccessivi o ritiro di depositi. L'opinione pubblica è stata dolorosamente sorpresa dalla svalutazione del franco, alla quale non era preparata, ma la disciplina nazionale ha prevalso. Tuttavia le autorità federali avrebbero torto di prendere questa calma degli spiriti per una acquiescenza. Esse non devono ignorare che l'inquietudine è grande e non si potrà dissipare che grazie a una politica energica e chiaroveggente. Dopo i sacrifici che sono stati imposti alla popolazione che è stata così paziente, questa non ammetterà che l'amputazione della sua moneta così validamente garantita costituisca una semplice e meschina misura nella serie delle decisioni parziali che hanno caratterizzato l'azione fluttuante del Governo da parecchi anni a questa parte.»

Il giornale conclude dicendo che il Paese vuole sapere dove è condotto.

Il pesos argentino non subirà spostamenti

BUENOS AIRES, 29

Il Ministro Ortiz ha dichiarato che il valore del pesos rimane inalterato e non subirà spostamenti, data la solida situazione finanziaria della Repubblica.

La stabilità del leva

SOFIA, 29

Il Ministro delle Finanze si è pronunciato favorevolmente alla stabilità del leva.

Il litas lituano

KAUNAS, 29

Si annuncia che il Governo lituano manterrà inalterato il valore del litas.

L'Olanda prende tempo

Nessun ritocco al fiorino è per ora in progetto

AMSTERDAM, 29

Nella seconda giornata della cosiddetta crisi monetaria dell'Olanda siamo lieti di constatare che in parte i fatti ci hanno dato ragione e che le nostre previsioni di ieri erano corrispondenti alla linea di condotta che da oggi si proponeva il Governo olandese.

La dichiarazione di Colijn

La seconda fase della crisi monetaria olandese ha avuto inizio oggi con l'assemblea del Senato e della Camera, i cui membri si sono riuniti per decidere sui tre progetti di legge presentati ieri. Una calma assoluta è regnata nelle due aule e le dichiarazioni del Primo Ministro sono state accolte con piena soddisfazione. Innanzi tutto il dott. Colijn ha detto chiaramente:

«Il Governo non è ancora disposto, nè tanto meno ha urgenza di fissare il nuovo valore aureo del fiorino»; e cioè in parole più precise il Governo non intende passare alla svalutazione legislativa della divisa nazionale. Va da sè che naturalmente c'è da aspettarsi un deprezzamento del fiorino in relazione alla valuta estera, ma a quanto questo ammonti nessuno è ancora in grado di dire.

Il progetto di legge relativo alla creazione di un fondo di stabilizzazione che permetterà al Governo un maggior controllo dell'andamento dei cambi e impedirà inutili cadute del valore del fiorino è stato bene accetto e quanto prima andrà in vigore.

Le relazioni tra il fiorino olandese e quello coloniale saranno mantenute allo stato di prima e di ciò si renderanno garanti la Banca d'Olanda e quella di Giava. Per ultimo il Governo si è intrattenuto sulla questione relativa all'ultima legge sugli acquisti, che per il momento non subirà cambiamento alcuno.

E' naturale che le suddette dichiarazioni del Governo sono state accolte con generale soddisfazione, e la stampa in particolare dedica lunghi commenti, elogiando il pronto ed energico atteggiamento del Governo e in particolare del Primo Ministro e del presidente della Banca d'Olanda.

Ripresa del fiorino alla borsa

La borsa di Parigi ha riaperto i battenti stamane, e degna di nota è la calma regnata nelle operazioni dei corsi con l'estero, e l'andamento regolarissimo delle operazioni in cambi è pure stato messo in rilievo. L'unico fatto rimarchevole è stato l'enorme offerta di dollari e sterline che, avendo aperto rispettivamente a 1.82 e mezzo, 1.83 e mezzo e 9.03, 9.06 dopo alcune ore erano già discesi a 1.80 e mezzo, 1.81 e 8.92, 8.95. Era soltanto verso le 14 che si poteva notare una certa stabilità nei corsi che si mantenevano inalterati fino alla chiusura, la quale dava il franco francese a 9.15, 9.25; belga a 30, 30.50; franco svizzero a 41.25, 42.25; sterlina a 8.91, 8.93; dollaro a 1.79 e tre quarti, 1.80 e mezzo. Anche la borsa delle azioni non ha dato segni di nervosismo e i corsi hanno subito una lievissima differenza da quelli già segnati ieri nel bollettino ufficiale.

La Banca ungherese respinge i pagamenti in franchi e fiorini

BUDAPEST, 29

I giornali informano che la Borsa di Budapest, dopo la pausa di due giorni di festa, è stata ieri piuttosto riservata. Molte persone agli sportelli delle banche hanno chiesto di poter cambiare in pengoes fiorini olandesi. La Banca Nazionale ha sospeso la quotazione del franco svizzero e non accetta neanche pagamenti in fiorini olandesi. Analoga disposizione è stata data anche agli istituti privati. Dopo trattative con gli interessati la Borsa di Budapest non ha ritenuto di prendere alcuna misura straordinaria a proposito delle obbligazioni in franchi.

I giornali riferiscono che gli esportatori avrebbero avuto disposizioni di sospendere per ora le forniture alla Svizzera. L'*Esti Kurier* nel suo editoriale scrive che, tanto la svalutazione del franco francese, quanto gli accordi franco-anglo-americani avranno valore solo se porteranno alla stabilizzazione delle principali valute del mondo. Intanto però sono molto incerte le sorti del franco, data la situazione in Francia, e non sono esclusi ulteriori esperimenti di svalutazione, ciò che continua a mantenere in piedi gli ambienti finanziari.

Il *Pesti Hirlap*, in un editoriale scrive:

«Gli avvenimenti di sabato che hanno iniziato una nuova fase dello sviluppo valutario del mondo hanno trovato, con la decisione di svalutare il fiorino presa domenica dal Governo olandese, la loro continuazione, ma anche la loro conclusione. Pochi dubbi devono sussistere circa il fatto che, non appena due membri del blocco aureo si fossero scostati dal tallone oro anche l'Olanda, come terzo membro avrebbe dovuto seguire questo passo».

Il giornale osserva quindi come in sostanza non possano per ora prevedersi ripercussioni della svalutazione dei tre Paesi, sia sulla economia interna, sia su quella mondiale.

La Germania osserva gli sviluppi della situazione

MONACO DI BAVIERA, 29

Le *Neueste Nachrichten*, in un lungo editoriale, esaminano la nuova situazione monetaria in Europa, sottolineando, fra l'altro, come i Paesi non retti da regimi autoritari siano condannati a non poter mai difendere efficacemente la loro valuta. Concludendo, il giornale rileva essere comunque necessario osservare spassionatamente lo sviluppo che potrà avere il nuovo esperimento finanziario europeo, non scevro di ripercussioni politiche. Il Reich non ha mai rifiutato la sua piena collaborazione ad un sistema europeo che garantisca la pace monetaria e ha sempre dichiarato che l'autarchia gli è imposta da necessità contingenti. La Germania può quindi attendere i risultati che produrrà la nuova convenzione finanziaria e decidere poi liberamente la politica finanziaria tedesca.

Gli armatori dalmati danneggiati dalla svalutazione del franco

BELGRADO, 29

La svalutazione del franco ha colpito fortemente gli armatori dalmati i cui contratti di navigazione e di commercio erano conclusi in franchi francesi.

Sospensione del servizio vaglia fra l'Inghilterra, la Svizzera e l'Olanda

LONDRA, 29

Il Ministero delle Poste annuncia che il servizio dei vaglia e dei pacchi postali in assegno con la Svizzera e l'Olanda è temporaneamente sospeso.

Il Ministro belga del Commercio in visita a Varsavia

VARSAVIA, 29

Ha visitato la capitale polacca il Ministro del Commercio belga, che oggi è stato ricevuto in udienza del Presidente della Repubblica. Egli ha lasciato questa sera Varsavia per visitare nei prossimi giorni alcuni centri industriali polacchi. Quindi ritornerà a Bruxelles. Non sono stati presi accordi per uno sviluppo delle relazioni economiche polacco-bulgare in considerazione dell'instabilità della situazione economica mondiale. Detti accordi verranno presi in un secondo tempo.

25 personalità rinviate a giudizio per un fallimento nel Belgio

BRUXELLES, 29

L'istruttoria giudiziaria contro i dirigenti della Società di costruzione automobilistica «Minerva» in liquidazione è terminata. L'autorità ha rinviato a giudizio 25 persone tra le alte personalità del Consiglio d'amministrazione della società e dell'ambiente finanziario, accusati di sottrazione di 86 milioni anticipati dalla Banca Nazionale.

Dannose ripercussioni a Zagabria dello sciopero dei muratori

ZAGABRIA, 29

Lo sciopero dei muratori, che si prolunga da cinque settimane, ha avuto dannose conseguenze per la industria edile della città. Molte costruzioni iniziate non verranno termina usa della stagione inoltrat

La lotta fra sterlina e dollaro

La caduta del franco avrebbe procurato un enorme utile al Tesoro britannico

LONDRA, 29

Il mercato londinese dei cambi ha ripreso le contrattazioni del fiorino olandese e del franco svizzero, sebbene non sieno ancora state chiaramente definite le misure prese dai rispettivi Governi. Quello olandese ha dichiarato di togliere l'embargo sull'oro ma di lasciare che la sua moneta, non più convertibile in oro, regoli il suo prezzo in mercato libero. Non è però escluso che il fiorino possa essere ufficialmente stabilizzato, cioè gli sia dato un valore corrispondente ad una quantità fissa di oro, se l'attuale misura non darà risultati soddisfacenti. Oggi è stato quotato al corso di fiorini 9.30 per sterlina contro il costo di venerdì che fu di fiorini 7.50.

Le nuove quotazioni

Il franco svizzero sarà invece stabilizzato, secondo la dichiarazione ufficiale del Governo, ma solo dopo la stabilizzazione del franco francese e si afferma che il suo valore sarà fissato al 10% più alto di quello della moneta francese. Il mercato di Londra ha comperato oggi sterline contro franchi svizzeri a 21.30; venerdì bastavano franchi svizzeri 15.30 per acquistare una sterlina.

Si crede che giovedì sarà rimesso sul mercato il franco francese al corso presente di 105 per sterlina. Le monete francese e svizzera perdono così circa un terzo del loro valore: il nuovo franco francese varrà presso a poco 13 centesimi di quello anteguerra, con una perdita dell'87 per cento.

Le trattative di cui abbiamo parlato ieri per la riabilitazione simultanea della sterlina e del dollaro non sono smentite, ma sono quasi del tutto naufragate, dopo un primo scambio di proposte.

Il Segretario di Stato della finanza americana Morgenthau ha dichiarato ufficialmente la notte scorsa che le conversazioni sono sospese, molto probabilmente perchè Londra e Washington non vogliono stabilizzare con la parità di valore fra le due monete, perchè l'una e l'altra vogliono che la concorrente possieda una moneta più cara della propria.

Negli ambienti londinesi si dichiara che il Ministro delle Finanze americano è stato troppo precipitoso nella sua dichiarazione e che le trattative continuano, pur fra molte difficoltà. Si può persistere a credere che la stabilizzazione delle due monete anglosassoni si avrà solo fra parecchio tempo e quando si saranno sperimentate le ripercussioni della svalutazione del franco e delle altre monete auree europee sui traffici britannici.

Un guadagno di 11 miliardi

La lotta fra la sterlina e il dollaro rimane sempre la grande incognita per la sistemazione monetaria mondiale, e non sembra ancora che i Governi di Londra e di Washington mettano molta fretta nel volerla regolare. E' assai sintomatico notare che la stampa inglese mantiene il silenzio assoluto intorno alle trattative anglo-americane. Il *Daily Herald* scrive che la stabilizzazione del franco francese ha fatto guadagnare al Tesoro inglese circa 160 milioni di sterline, cioè circa undici miliardi e seicento milioni di lire italiane al corso attuale. Si tratterebbe di una riserva accumulata dalla Banca d'Inghilterra con una semplice operazione contabile.

«La Banca d'Inghilterra — scrive il giornale — possiede presentemente nei suoi forzieri oro metallico calcolato nel bilancio per sterline 247 milioni e 600 mila. Ma il valore di quest'oro non è calcolato al prezzo attuale, ma a quello del tempo in cui la moneta inglese era convertibile, è calcolato cioè a 85 scellini per oncia come prima del 1931 e non a scellini 140.9 come è ora. Ciò vuol dire che il valore reale dell'oro posseduto dalla Banca d'Inghilterra non è di sterline 247 milioni 600.000, ma di sterline 409 milioni 998 mila in moneta attuale, cioè 160 milioni di sterline in più. Ogni possibilità per un ritorno della sterlina alla parità aurea è ormai finita colla svalutazione del franco — scrive il giornale — e la Banca d'Inghilterra e la tesoreria dello Stato stabilirono quando fu abbandonato il legame tra la sterlina e l'oro, che la Banca d'Inghilterra continuasse a calcolare nei suoi bilanci il valore dell'oro al prezzo di allora e non a quello oscillante del mercato. Il risultato è stato dunque di un utile a tutt'oggi di 160 milioni di sterline. Questa somma — conclude il giornale — sarà destinata a diminuire il debito in buoni del Tesoro a breve scadenza».

Se quanto pubblica il giornale socialista è esatto, si potrebbe supporre che l'alta finanza inglese ha fatto tutte le note pressioni per la svalutazione del franco, allo scopo di dare un maggiore valore «carta» alle riserve auree della Banca di Inghilterra e si spiegherebbe così il dispetto della City durante gli ultimi anni di vedere l'oro andare da Parigi a New York anzichè a Londra, dove al momento opportuno avrebbe reso ancora più lucrosa l'operazione. Sempre se l'informazione è esatta, si spiegherebbe almeno in parte la campagna che anche attualmente combattono certi ambienti inglesi per u... svalutazione della sterlina. Infatti più il valore della sterlina carta diminuisce e più aumenta quello dell'oro, e quindi si accumula una nuova quantità di sterline carta per estinguere i debiti di Stato con un procedimento... semifallimentare. Se tutto ciò fosse vero, si dovrebbe concludere che la spinta al deprezzamento del franco è stata aiutata dalla riserva mentale di procurare un utile al bilancio dello Stato inglese a spese dell'estero, ma senza alcuna fatica. Ma non si deve crederlo, perchè gli inglesi non ricorrono mai, si afferma con molta vivacità a Londra, a questi mezzi.

Successo di Stojadinovic nelle elezioni comunali in Serbia

BELGRADO, 29

Domenica hanno avuto luogo in Serbia le elezioni comunali. Dei 392 mila elettori hanno votato circa 300 mila. Il partito del Presidente del Consiglio Stojadinovic ha ottenuto 230 mila voti, le opposizioni 70 mila. La vittoria del Governo di Stojadinovic induce alcuni giornali croati a scrivere che i croati devono modificare il loro atteggiamento di fronte al partito e al Governo di Stojadinovic. Le elezioni comunali in Serbia hanno dimostrato che Stojadinovic può contare sulla fiducia della maggioranza dei serbi.

I capi del comunismo bulgaro tratti in arresto

SOFIA, 29

La polizia bulgara ha scoperto e arrestato tutti i membri del Comitato segreto centrale del partito comunista della Bulgaria ed ha sequestrato anche l'archivio segreto. Sono state arrestate numerose persone e si attendono rivelazioni sensazionali sulla vasta organizzazione comunista esistente in Paese. La prima scoperta è stata fatta nel centro industriale di Gabrovo, dove in questi ultimi tempi si sono notati molti agitatori comunisti che facevano intensa propaganda fra la classe operaia per l'idea comunista.

Le Heimatschutz austriache solidali nella politica estera

VIENNA, 29

L'ex Vicecancelliere magg. Fey ha tenuto ai capi e sottocapi delle Heimatschutz un discorso nel quale ha definito tendenziose le voci diffuse in questi ultimi tempi secondo cui il movimento mirerebbe, tra l'altro, a nuovi obiettivi in politica estera. Tutto invece si riduce — egli ha dichiarato — al desiderio di riorganizzare le Heimatschutz, anche ricorrendo a vecchi membri che sinora sono rimasti da parte e che devono essere esortati a prestare la loro opera nell'interesse dello Stato.

La riforma agraria in Polonia

VARSAVIA, 29

La legge della riforma agraria, la cui esecuzione negli anni scorsi era stata sospesa in seguito a un compromesso intervenuto fra il Governo e il partito conservatore, che conta fra i suoi membri numerosi latifondisti, è rientrata oggi in vigore. Infatti l'odierno Consiglio dei Ministri, onde fronteggiare la crescente disoccupazione rurale, ha deciso di procedere alla divisione di un primo blocco di proprietà terriera dell'estensione di 27 mila ettari.

Un decreto di H... sul lavoro obbligato...

BERLI...

Il Cancelliere ha emana... creto in merito al serviz... voro obbligatorio. La d... servizio resta definitivam... sata in sei mesi. Il nume... liti dovrà essere per il p... l'ottobre 1936 e l'ottobr... duecentotrentamila; fin... bre 1938 di duecentoset... quemila; fino all'ottobre... 300 mila.

Anche il servizio del lav... minile, che fino ad ora e... tario, verrà gradatament... obbligatorio e dovrà, per... del 1938, raggiungere il nu... 25.000 ragazze.

L'inaugurazione della linea Varsavia-Ate...

VARSAVIA...

Sabato avrà luogo la s... inaugurazione della linea aer... retta Varsavia-Atene che sta... comunicazioni contemporane... Reval, Riga, Wilna, Varsavi... carest, Sofia, Salonicco, Aten...

CRONACA DELLA CITTÀ

[Convo]cazioni del Regime

F. G. C.

[...] premilitari di specializza- [...]li ufficiali addetti all'istru- [pr]emilitare dei corsi di spe- [...]ione sono convocati per [...] 1.o ottobre alle 20 per ur- [co]municazioni, all'ufficio mi-

[...] di adunata. Tutti i Gio- [...]cisti in forza al plotone [...]plotone mortai d'assalto, [...]a mitraglieri e squadra ar- [...]i, che devono partire per Ro- [s]ono mobilitati in divisa da [...] mattina alle ore 8. Pertanto [dov]ranno trovarsi nella sede di [Riva] 3 Novembre 1 a disposizio- [ne de]i propri comandanti di Re-

[Re]parto premarinaro e plotone [...]: I premarinari e gli atleti [sce]lti per partecipare all'adu- [nata] di Roma sono comandati di [trova]rsi in divisa oggi alle ore 17 [...]se nella sede di Riva 3 No- [vemb]re 1, III.

O. N. D.

Cicloturismo. Tutti i fiduciari cicloturisti dei Dopolavoro dipendenti sono convocati per questa sera alle ore 19 al Dopolavoro provinciale. Sono aperte seralmente dalle 19 alle 20 le iscrizioni gratuite per la prova dei brevetti che avrà luogo il 18 ottobre.

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. Il convegno che doveva aver luogo oggi 30, al Gruppo rionale fascista «F. Beuzzaro» (Barcola) avrà invece luogo questa sera alle 18.30 in sede del Fascio Femminile (via Roma 28) Si avvisano le iscritte al Gruppo tennis, che tempo permettendo si può giocare domani, giovedì.

OPERA BALILLA

Rapporto dirigenti femminili. Tutte indistintamente le insegnanti di Scuola elementare e materna, dirigenti dell'O. B., che rivestono il grado di capocenturia e di capomanipolo, sono tenute a intervenire, in divisa, al primo rapporto che si terrà oggi alle 18.30 alla Casa della Giovane Italiana.

[L]a crociera dell'O. N. D. a Parenzo

[I]l Dopolavoro provinciale ha [pre]parato con larghissima di[spos]izione di mezzi, la sua ul[tima] adunata dell'anno, ripe[tend]o la popolare adunata di [Pare]nzo, che già raccolse tanto [fav]ore di adesioni. Questa [ma]nifestazione, per il tempo in [c]ui viene organizzata, si può [be]n definire l'adunata vendem[m]iale in uno dei più caratteri[st]ici posti della produzione. A [p]arte questa ragione però, la [g]ita a Parenzo ha una sua at[tr]attiva particolare, non solo [p]er la bellezza del viaggio lun[g]o le costiere istriane con un'in[te]ra flottiglia di piroscafi e di [m]otonavi, ma altresì per la [s]impatica accoglienza che la [p]atriottica cittadina veneta di[m]ostra tradizionalmente ai do[p]olavoristi di Trieste.

La visita della cittadina, per [i] caratteri originali e colori[st]ici delle sue vie e delle sue [p]iazzuole, per l'interesse sto[r]ico e patriottico dei suoi mo[n]umenti, è assai attraente, e [b]asterebbe da sola a compen[s]are il viaggio. Le rive, i parchi sul mare, le scogliere e l'isola Morosini sono altrettanto pittoresche attrattive che compongono il quadro in cui si svolgerà l'adunata.

Malgrado la brusca, improvvisa ed eccezionale caduta in una zona quasi invernale, l'afflusso delle iscrizioni, cominciato nelle singole sedi qualche giorno fa, non è per nulla diminuito. Presumibilmente, il fenomeno equinoziale si esaurirà col cessare delle ragioni che lo hanno generato prima di domenica, concedendo ai croceristi il godimento del dolce tempo ottobrino vendemmiale. In ogni modo, le iscrizioni continuano e si avviano sicuramente verso il completamento dei posti liberi. Come annunciato nel programma della manifestazione, la partenza avverrà alle ore 7 precise di domenica ai posti che verranno segnalati. Il ritrovo è fissato alle 6.30. Il ritorno da Parenzo seguirà alle 20. La quota di partecipazione per tutti i dopolavoristi è di lire 5.

[L]e Scuole medie si aprono domani

Le lezioni negli Istituti medi [de]lla città si inizieranno domani, [gi]ovedì 1.o ottobre.

[R.] Liceo Ginnasio «F. Petrarca». [G]li alunni che hanno chiesto la [is]crizione, si presenteranno all'Isti[t]uto domani: per il Liceo alle ore [8]; per la IV e V ginnasiale alle 9; [p]er la II e III ginnasiale alle 10; [p]er la I ginnasiale alle 11.

[A]l R. Istituto Magistrale fem[m]inile «G. Carducci», le lezioni [a]vranno inizio venerdì 2 ottobre [a]lle 9.30, nelle classi II, III e [I]V del corso inferiore (Sez. A, B, [C], D, E). Vi saranno accolte le [a]lunne sulla base delle graduato[r]ie, esposte al pubblico nel giorno [s]tesso all'albo della scuola. Succes[s]ivamente con altro avviso, verrà [c]omunicata l'apertura delle altre [c]lassi del corso inferiore e quelle [d]el corso superiore.

Alla R. Scuola secondaria d'av[v]iamento professionale «Rismondo» [l]e lezioni avranno inizio domani. [G]li alunni delle prime classi do[v]ranno presentarsi alle ore 8; [q]uelli delle seconde classi alle 9.30, [q]uelli delle terze classi alle ore 11. [N]on saranno ammessi che gli alun[n]i regolarmente iscritti.

La Direzione della R. Scuola «Corsi» comunica che domani alle [9] avranno inizio le lezioni. Non [p]otranno venire accettati coloro [ch]e non avranno fatto regolare [i]scrizione.

[G]li esami della Scuola sindacale

La Segreteria della Scuola sinda[c]ale «Lino Domeneghini» comunica [che gli] esami della sessione autun[nale si svol]geranno nei giorni 8 e 9 [...] v. secondo il seguente [...] ottobre, ore 10.30: Ele[...]ioneria, ore 11.30: [...] ore 16: Legi[...] ed assi[...] fatto pub[...]o all'or[...] ottobre, [...]ccessuale [...]ti di di[...]amenti di [...]omia corpo-

[...] missione, su [...] sere presen[...] entro sabato

[...] [sordo]muti, visto [...] vertimento, [...] per caso e [...] vendendo [...] che si terrà [...] re p. v. nella sala del [...]ttorio Veneto, prega [...] ta la cittadinanza di [...] rte del genere, de[...] pari tempo chi si [...] ome dell'Associazio[ne] fra i sordomuti.

[...] al campeggio di [...] R. D. A. si adune[ranno il] 21 in sede sociale [...] 5). Al raduno saran[no proiettate] alcune diapositive as[...] peggio. I campeggianti [...]po di trascorrere una [...]ando le belle giornate [...] belle escursioni e im[...]be effettuate.

[...] significativo a un [...] te[...]era dell'Opera [Ba]lilla.

ASTERISCHI

Un successo dell'Industria triestina della piuma

L'Industria della piuma che è sorta a Trieste per iniziativa del Fascio Femminile e dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato ha ottenuto un magnifico successo all'esposizione di prodotti degli animali da cortile tenuta a Cento presso Ferrara: è stata assegnata ai lavori esposti la medaglia d'oro. Questo ottimo risultato di una serie di sforzi considerevoli sostenuti dalle dirigenti il Fascio Femminile negli ultimi anni dimostra che tanto lavoro non è stato inutile e che dalla nostra città potrà venir lanciata per tutta Italia questa iniziativa già apprezzata dalle più alte gerarchie.

La partenza della «Saturnia»

Ieri alle 17 è partita per New York la motonave «Saturnia» della «Cosulich», sulla quale hanno preso imbarco numerosi passeggeri, in massima parte di nazionalità straniera. La «Saturnia» annovera fra i suoi ospiti le seguenti personalità: S. E. Charles Wilson, Ministro degli Stati Uniti a Belgrado, S. E. Costantino Fatitch e famiglia, Ministro di Jugoslavia a Washington, S. E. Frank Boeck e signora, Ministro di Danimarca a Lisbona, Principi Sallier de la Tour di Castelcicala, Principessa di Camporeale, signor Paolo Alther e signora, signor W. B. T. Belt e signora. Altre centinaia di passeggeri prenderanno imbarco sulla «Saturnia» a Ragusa, Patrasso, Napoli, Palermo, Algeri, Gibilterra e Lisbona, da dove la motonave inizierà la traversata atlantica al completo in tutte le classi.

Caffè degli Specchi

Questa sera l'orchestra Moscato che, per merito del suo valente direttore maestro Guido Moscato e per l'indiscusso valore di tutti gli altri componenti, ha saputo conquistarsi le simpatie del pubblico, darà, con uno sceltissimo programma la sua serata d'addio.

Giubileo sacerdotale

Il rev. cav. Bottegaro Giuseppe, sacerdote addetto alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo, ordinato sacerdote li 22 settembre 1877, celebra oggi il 59.o anniversario della sua Messa novella. Dopo le nozze sacerdotali d'argento prima, e di quelle d'oro poi, egli si trova ora alla vigilia delle sue nozze adamantine dell'anno prossimo venturo. Al venerando sacerdote giubilato, che nei suoi 84 anni di vita continua tuttora a lavorare nella vigna del Signore, fervide congratulazioni e cordiali auguri.

Trent'anni di matrimonio

Oreste Ravasini e Maria Majer che trent'anni or sono unirono le loro esistenze nella chiesa dei Gesuiti, oggi festeggiano la lieta ricorrenza attorniati da un cospicuo stuolo di figli, nipoti, parenti e amici. Vivi rallegramenti e auguri.

Una culla

Il sorriso di una graziosa bambina è venuto ad allietare la casa di Anny Helm-Sbisà e del signor Giuseppe Sbisà. Alla eletta artista, che tanto affettuose simpatie gode fra noi ed a Peppino Sbisà i più cordiali rallegramenti; alla figlioletta i migliori auguri.

Gloriosi Caduti triestini

Il pilota Bruno Pascoletto

Tra le vittime della sciagura aviatoria di Bengasi figura il nome del secondo pilota Bruno Pascoletto, nato a Trieste il 12 maggio 1895. Il Pascoletto era addetto alla S.I.S.A. tra il 1926 e il 1930. Fu quindi all'Ala Littoria come caposcalo e in seguito come secondo pilota nelle linee dell'A. O. I. Il valoroso pilota triestino lascia la consorte e una figlioletta di sette anni, alle quali, assieme agli altri congiunti si volge il cordoglio dell'intera cittadinanza, che segna con commossa fierezza il nome di questo Caduto tra quelli dei suoi figli migliori.

400 turisti francesi di passaggio a Trieste

E' giunto ieri mattina nel nostro porto il piroscafo francese «Reine Marie», recante oltre 400 francesi, i quali avevano partecipato ad una crociera nell'Adriatico e nel Mediterraneo, organizzata dalla Compagnia parigina «Globe Trotter». I crocieristi, guidati dallo scrittore francese Claude Farrère, avevano visitato Corfù, Atene, Costantinopoli e la costa dalmata.

La comitiva, nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, ha compiuto una breve visita alla città. Alle 17.5, con un treno speciale, gli ospiti hanno lasciato la nostra città, diretti in Francia.

Ferrovieri austriaci ospiti del Dopolavoro ferroviario e delle Generali

Una comitiva di ferrovieri austriaci appartenenti al deposito locomotive di Villaco, guidata dal signor Hebert Lenhos, revidente superiore dello stesso deposito, fu in visita nei giorni scorsi nella nostra città, ospiti del Dopolavoro ferroviario.

I partecipanti, tutti aderenti al «Fronte patriottico», furono ricevuti al loro arrivo dai dirigenti della famiglia triestina dei ferrovieri e dal signor. Breycha Zuliany, funzionario del Consolato generale d'Austria. Alla sede principale del Dopolavoro ferroviario venne offerto ai graditi ospiti un ricevimento e il presidente porse loro un caloroso benvenuto tradotto in tedesco dall'addetto del Consolato. Per tutti rispose con vibranti espressioni di simpatia il capo della comitiva austriaca, signor Lenhos. Quivi i gitanti ebbero anche la gradita visita del cav. Aprile, in rappresentanza del comm. Giro, che porse loro il benvenuto del Dopolavoro provinciale. Quindi il gruppo, accompagnato dal cav. Guglielmotti, dal cav. Cordova e da altri camerati, reso omaggio ai Caduti, fece un giro per la città. Particolare impressione la comitiva riportò dalla visita fatta al Castello. Qui, alla «Bottega del vino», il comm. Lupetina, dopo aver loro spiegato il significato della Mostra, mise gentilmente a disposizione degli ospiti diverse bottiglie, che furono degustate con visibile piacere.

Anche i dopolavoristi delle Assicurazioni Generali vollero festeggiare gli ospiti offrendo loro un rinfresco nelle lussuose sale di piazza Unità.

Compiuto, in torpedone, un giro turistico nei dintorni di Trieste, alla comitiva venne fatta anche provare l'emozione di un viaggio per mare. Mèta Capodistria, dove il gruppo reso devoto omaggio al monumento di Sauro.

Il maltempo obbligò i gitanti a sospendere ogni ulteriore visita alle istituzioni dopolavoristiche cittadine. Nella sede del Dopolavoro ferroviario si ebbe un cordiale trattenimento, che si prolungò fra cori italiani e tedeschi e giri di danza.

Nella mattinata di ieri poi i ferrovieri austriaci, dopo aver reso omaggio ai funzionari direttivi della Direzione compartimentale ed espresso tutta la loro più viva riconoscenza per le calorose accoglienze ricevute e per tutte le bellezze viste, lasciarono Trieste per una visita all'importante impianto della elettrificazione di Udine.

I licenziati della Scuola "Stuparich,,

La Direzione della R. Scuola d'Avviamento Industriale «Carlo Stuparich» comunica che sono stati licenziati nella sessione autunnale degli esami di licenza i seguenti candidati:

Dalla Sezione edili: Boik Federico, Clamer Italo, Fillini Bernardino, Osvaldella Mario, Picherle Bruno, Rigonat Federico, Starz Eugenio, Suber Giulio, Ukmar Oscar.

Dalla Sezione meccanici-falegnami: Battistella Lionello, Biondi Stellio, Bortolotti Roberto, Caucci Aldo, Cuzzi Alessandro, De Mori Aldo, De Pol Giorgio, De Vecchi Lino, Di Toma Ferruccio, Dotto Bruno, Dusi Anteo, Giraldi Alfeo, Kirn Ettore, Ianes Dante, Lazzarini Elio, Leo Ettore, Liuzzi Donato, Lo Bello Giuseppe, Mariutto Francesco, Masutti Mario, Mazzaraco Rinaldo, Mocchi Aldo, Muzzi Telesforo, Pianigiani Ivo, Polh Giordano, Privilegio Renato, Redivo Egidio, Rodella Iginio, Ruan Gastone, Sacco Manlio, Secoli Lucio, Semeia Silvano, Sergi Sergio, Skerl Mario, Sorina Virgilio, Spangaro Giordano, Sponza Pietro, Sullini Giordano, Tamaro Giorgio, Taucer Carlo, Tinti Luciano, Todero Claudio, Tomat Guido, Zambelli Amato.

Dalla Sezione industriale-femminile: Benedetti Ornella, Cameli Amalia, Canciani Carla, Cerne Orietta, Comin Margherita, Contini Maria, Di Gregorio Anna, Di Pierro Anna, Fioretto Iolanda, Forti Ester, Geletti Vera, Gerin Maria Pia, Lonzar Elfrida, Modrijan Savina, Petri Bruna, Tas[...] Maria, Ursini Graziella, Vasta [...], Zorani Lucia.

Freddo ostinato e crescente

Una seconda giornata d'inverno fuori stagione

Impossibile è conservare una memoria esatta dei tempi e stratempi che furono; e chi ci domandasse se fossero più gravi le fredde giornate settembrine di cinque anni fa o quelle che ora ci percossero, ci metterebbe in un serio imbarazzo a doverlgli rispondere, benché esistano tutte le registrazioni meteorologiche. Certo è che da cinque anni nulla di simile a questi giorni era avvenuto in settembre, e nulla di simile nemmeno in tutto il precedente decennio dal 1920 al '31: piuttosto si era avuto qualche settembre con alluvioni, con mareggiate, con grandinate, con fragorose bufere equinoziali. Quanto a noi, e crediamo sia l'opinione di tutti, ci sembra di non aver mai sofferto tanto freddo in così precoce stagione. Sarà vero o non sarà vero, per noi oggi la verità è questa.

Che i pronostici per la giornata di ieri fossero poco favorevoli, lo abbiamo stampato ieri mattina, e difatti la bufera invernale continuò a svolgersi con un programma degno di dicembre. Protagonista della seconda giornata fu la bora, che soffiando con maggiore o minor violenza, ma sempre ad alte quote, e a tutte le ore del giorno, impedì alla pioggia di rovesciarsi, ma non sgombrò del tutto il cielo, anzi a parecchie riprese vi ammucchiò nuove nuvole. Giacchè il vero carattere di cotesta bora era quello traditore della bora nera, corticosa cavalcatrice dell'aria nei giorni di tempesta e di barometro basso; e le nuvole che essa ammassava venivano dalle Alpi, con la cruda rigidezza delle atmosfere di neve. Inutile pensare a una risalita del termometro: sul vicino altipiano il risveglio mattutino di ieri avveniva a 4 gradi, e noi cittadini dovevamo stimarci felici di raggiungere 10 o 12 nelle ore meridiane della giornata.

Verso la soluzione?

L'episodio invernale dovrebbe ora avviarsi alla soluzione, o col tepido del sole, o col molle della pioggia. Due giorni paiono anche troppi. Sta bene che settembre possa mascherarsi da dicembre: ma nel vero dicembre, uomini e donne sono abituati a vestire cappotti, fazzolettoni, pellicce; e nelle case le stufe sono a posto, ripulite, provviste di carbone e di legna. A settembre tutto questo è un'eccezione; e i cappotti, nella migliore ipotesi, dormono in un letto di naftalina. Ci vuol coraggio ad affrontare il freddo; ma anche ci vuole coraggio a entrare in un tranvai o in un ufficio con un puzzo da laboratorio chimico addosso. Tuttavia anche questo s'è veduto e sentito ieri: necessità non ha legge. E un cappotto, comunque fosse, era sempre guardato di sottecchi con tenerezza da chi bravava il vento in giacchettina o in spolverina.

E' superfluo dire che questo maltempo è quasi generale in Europa: tempo da lupi in Jugoslavia, neve in Austria, freddi sotto zero in Germania; e anche in parecchie provincie della nostra Italia, uragani e nevicate su gran parte delle Alpi, benchè il primato della bassa temperatura, fra le grandi città, sia rimasto a Trieste. A Venezia e a Udine faceva già meno freddo; e in Val d'Aosta, che è tanto vicina ai ghiacciai, assai poco più freddo che da noi. Anche i primati servono talvolta da consolazione.

Apologia dell'inverno

Perchè c'è più d'uno che ha bisogno di essere consolato per questa prima avvisaglia dell'inverno venuta troppo per tempo. Gli adoratori del sole naturalmente se ne lagnano: non sono tempi da settembre, codesti, non si è ancora vendemmiato, che già si è costretti a rintanarsi nei locali chiusi.

A ben pensarci su, bisogna essere grati di questo, sia pure non desiderato avvertimento: uomo avvisato mezzo armato.

La prima pizzicata del freddo ha fatto pensare — abbiamo detto — al cappotto, alle maglie di lana, alla bardatura invernale, al carbone e alle legna che occorreranno. I giudiziosi, quindi, provvederanno a tempo. Lagnarsi? Imprecare? Di chi? A chi? La natura, non soggetta che alle sue proprie leggi, esercita i suoi diritti e fa il tempo che le pare e piace.

Non dobbiamo, del resto, lamentarci. Abbiamo avuto una estate che ci ha favorito in ogni senso: come «Estate Triestina» è stata pronuba a tutti i divertimenti all'aperto; si pensi alle mattinate, ai pomeriggi e alle serate al Castello, alle gite per mare e per terra, ai treni popolari, ai bagni e via dicendo.

Si fa il muso lungo all'inverno? A torto: anche la stagione invernale offre divertimenti e ricreazioni, più nobili, se vogliamo, di quelli estivi. La città si rianima, si riaprono i teatri, i cinematografi, si riprendono le serate in famiglia, le funzioni prosaiche del mangiare e del bere si compiono con migliore appetito; si dorme, meglio e si godono i tepori del letto. Il caldo snerva, fa sudare e oziare; l'inver[no ...] l'uomo dinamico. Bella è [...] [di]stesa di verde, bello un bosco di alberi frondosi, ma lo spettacolo di una bella nevicata coi fiocchi, l'estate non ce lo dà di certo. E... le mosche, le zanzare, noiosissime, e gli attaccabottoni che vi fermano lungo il marciapiede? D'inverno si tira innanzi, ognuno fa la propria strada.

Romanticherie

E le belle, comode abitazioni lasciate per la incomoda stanzuccia affittata per la villeggiatura? E le corse, in treno o in autocorriera, dei poveri mariti abbandonati, per rivedere una volta alla settimana la moglie e i bamboccî? «Pensaci Giacomino!». Sì, ma il freddo, la neve, brrr... E non andavate a cercarla sui monti, la neve, di luglio e d'agosto? L'estate? sì, ma non d'inverno! Novembre, dicembre — canta il poeta:

> Ah che bel, vizin el fogo,
> Nina mia, con ti vizin,
> quando strepita la piova
> sul lastron de l'abain,
> quando brontola la bora
> ne la capa del camin...

La gita speciale per Merano

Partenza sabato alle 22.25

Le Ferrovie dello Stato, allo scopo di esaudire le innumerevoli richieste pervenute, hanno deciso di effettuare una gita speciale a prezzi popolari per Merano.

Il treno partirà da Trieste sabato alle 22.25 e arriverà a Merano domenica alle ore 8.13. Ripartirà da Merano la sera stessa alle 18.5 e sarà a Trieste lunedì alle 4.20. Prezzo del viaggio in terza classe lire 35, in seconda lire 59. I biglietti sono già in vendita alla Stazione Centrale.

I vincitori del viaggio gratuito per partecipare alla Corsa dei milioni

Sono stati estratti nel pomeriggio di ieri 14 biglietti della lotteria di Merano, che danno al portatore la facoltà di intraprendere un viaggio di lusso gratuito a Merano offerto dal Banco Vacchi-Suzzi. La estrazione si è svolta presso il notaio Sandri.

Sono stati estratti i seguenti numeri: Serie K numero 93628; serie O n. 49279; serie AD n. 40014; serie V n. 45448; serie AA n. 51545; serie L n. 53535; serie D n. 74635; serie U n. 25527; serie AR n. 71499; serie AX n. 84986; serie AD n. 40149; serie AH n. 90840; serie AW n. 57087; serie M n. 26272.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 settembre 1936-XIV

Nati vivi	7
maschi 3, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	11

Badoglio a S. Vito al Tagliamento per il fidanzamento del figlio con la contessina Rota

Abbiamo da Udine, 29:

S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, Duca di Addis Abeba è stato oggi ospite di S. Vito al Tagliamento, in occasione del fidanzamento del figlio Mario, valoroso ufficiale dell'Esercito, con la contessina Giuliana Rota.

Le manifestazioni in onore del Duca di Addis Abeba, si sono avute stamane in piazza, dove era convenute autorità e rappresentanze da tutte le vicine Provincie e la popolazione in massa.

Al Palazzo Littorio il Segretario federale e il Podestà di S. Vito hanno porto a S. E. Badoglio il devoto saluto del Friuli.

S. E. Badoglio ha risposto con un elevato discorso esaltando i combattenti dell'Africa Orientale e la figura del Duce. Il discorso è stato diffuso nella piazza dagli altoparlanti.

Terminata la cerimonia, un'altra e più commovente, si svolge nel palazzo Rota, dove le più alte autorità accompagnano S. E. Badoglio atteso dal figlio, dal sen. Rota e dai suoi familiari. La popolazione si riversa tutta sotto il palazzo, e quivi le acclamazioni assurgono a un tono ancora maggiore e si rinnovano con un continuo crescendo, tanto che il Maresciallo Badoglio è obbligato a comparire al balcone avendo ai lati i due fidanzati.

A questo punto il Maresciallo Badoglio pronuncia un nuovo discorso per spiegare alla cittadinanza le fasi della guerra che egli ha diretto, per esaltare l'eroismo del soldato italiano e per dire la sua grande soddisfazione per essere oggi cittadino di diritto del Friuli.

Nel pomeriggio sono convenuti nel palazzo Rota i cori popolareschi di Aviano e di Remanzacco e con i canti del Friuli si è aperto il sontuoso ricevimento offerto dal sen. Rota alle maggiori autorità e personalità della Provincia di Udine, di Trieste, Venezia, Padova e Treviso. S. E. Badoglio si tratterrà in Friuli ancora per qualche giorno.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 21 al 27 settembre: difterite casi 1; febbre tifoidea casi 11; paratifo casi 1; dissenteria casi 2.

…ATRI E CONCERTI

…a di "Tosca,,

…a di "Rigoletto,,

…GRUPPO NORD

Concorso di canto dell'O. N. D.

Questa sera si chiuderanno immancabilmente le iscrizioni al concorso di canto indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?». Innumerevoli sono le adesioni pervenute fino ad oggi tanto da far prevedere un'affluenza grandiosa di pubblico nelle serate di audizione. Chi non avesse fatto ancora pervenire la propria adesione lo faccia oggi in giornata. La prima audizione in pubblico avrà luogo il 20 ottobre alle 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: «Tosca», di G. Puccini.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «L'antenato», film comicissimo, con Antonio Gandusio. Successo. Imm.: Clark Gable, Jean Harlow e Mrna Loy in «Gelosia».
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Re di danari», il capolavoro di Angelo Musco. Domani: «Traditore!» con Victor Mac Laglen, Heather Angel e Margot Grahame. Regia di John Ford.
Supercinema Principe. 16: Grande successo: «Ho ucciso», il capolavoro di Joseph von Sternberg. Venerdì: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.
Italia. 16: «La donna del mio cuore», stupendo romanzo d'amore con Gustav Fröhlich e Renata Müller.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Il ladro», 3 atti di Bernstein. Film: «Il grande silenzio», con A. Betrone.
Impero. 16: «L'allegro volo», il film della risata, con Noel e Fernandel.
Reale. 16: Successo: «L'evaso di Chicago», il più bel film di Gustav Fröhlich. Pross.: «La piccola ribelle», con Shirley Temple.
Garibaldi. 16: «Sterminateli senza pietà!», giallo sensazionale. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Avventura messicana» con George Murphy. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il capitano Hott», con Ivan Petrovich e Camilla Horn. L. 1.
Moderno. 16: «La sposa nell'ombra», con Barbara Stanwyck. Topolino.
Armonia. 15.30: «Mazurka tragica». Nuovo varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Casta Diva», il succ. di Martha Eggerth. musiche di Bellini.
Savoia. 15.30: «Non ti scordar di me», il capolavoro di Beniamino Gigli.
Azzurro. 16: «Il mondo va avanti», con M. Carroll, Franchot Tone e R. Denny.
Vittoria. 16: «Luci della ribalta», inebbriante commedia mondana con Lil Dagover e Adolf Wohlbrück. Topol.
Centrale. 15.30: «Un grillo in bicicletta». Imminente: «Ballo al Savoy».
Adua. 16: «Tutta la città ne parla», superspettacolo, con E. G. Robinson e Jean Arthur.
Popolo. 16: «Canzoni appassionate», con Al Jolson e Glenda Farrell.
Venezia. 16: «Il pirata del fiume», il film giallo emozionante che non dà tregua. Topolino.
Argentina. 14: «La vedova si diverte», nonchè «A. O. dal Giuba allo Scioa». Domani: «La donna che amo», nonchè «Il lampo».
Belvedere. 16: «Il pericolo pubblico n. 1», con Jean Harlow e Walter Huston. I posto L. 1.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo Trio Tomas, del multiforme Tirolese e delle Liliana Bianco Wanda Dorling.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Una serie di pubblicazioni per il XV Congresso di urologia

In occasione del XV Congresso nazionale della Società Italiana di Urologia, che sarà inaugurato in Sala del Littorio domani alle 10, il Bollettino dell'Associazione Medica Triestina — Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista dei medici — uscirà con due fascicoli speciali, dedicati a questa importante manifestazione scientifica. Nel primo fascicolo viene pubblicato in estratto un interessante studio del prof. Carlo Ravasini, organizzatore e presidente del Congresso e del Consiglio direttivo, sulle vicende del primo reparto urologico italiano, fondato 40 anni or sono da Giorgio Nicolich a Trieste, e sulla storia dell'urologia in Italia, da dove questa scienza si diffuse in tutto il mondo. Tale studio è stato edito in volume a parte coi tipi delle Edizioni Accademiche di Domenico del Bianco e Figlio di Udine, assieme alla storia del «Reparto urologico «Giorgio Nicolich» dell'Ospedale Regina Elena di Trieste, curata con passione filiale dal prof. Giorgio Nicolich junior. Di questa importante pubblicazione di Carlo Ravasini e del suo aiuto, prof. Nicolich, ci riserviamo di riparlare degnamente.

Il secondo fascicolo del Bollettino dell'Associazione Medica, pubblica in estratto lo scritto suddetto del Nicolich, nonchè le relazioni del dott. M. Novak di Trieste e del dott. M. Bonino di Torino, sulla tubercolosi renale, e uno studio del dott. G. Ravasini dal titolo «Contributo allo studio della riparazione delle ferite da resezione renale nelle alterazioni degenerative del parenchima renale». Anche la dotta relazione del dott. Marino Novak sul tema ufficiale del Congresso («Diagnosi precoce della tubercolosi renale») viene pubblicata a parte in volume, coi tipi dell'editore Del Bianco.

Al Castello di San Giusto

L'interessante Mostra fotografica interprovinciale si chiuderà questa sera: avviso a chi ancora non l'ha visitata.

Frattanto si sta terminando la Armeria nelle sale vicine, esponendo i molti arnesi guerreschi dei tempi andati: armi, elmi, cotte di maglia, corazze: le sale già sembrano animarsi per la spesembrano animarsi per la presenza di tanto materiale di ricordi medievali.

Come nelle sere precedenti, stasera il «giazzo» darà un concertino nel Bastione Lalio (Bottega del vino).

La Mostra lloydiana è sempre la meta per molti visitatori curiosi della vita marinara e dei fasti della più vecchia Compagnia di navigazione d'Italia e d'Europa.

Orario per i visitatori del Cimitero di S. Anna. Dal 1.o ottobre a tutto febbraio 1937 l'orario per i visitatori del Cimitero di S. Anna è stabilito dalle ore 7.30 alle 17.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Brillante successo a Roma della gara tiro a segno nazionale

ROMA, 29

Alla quarta gara nazionale di tiro a segno, le Sezioni dei gruppi A e B hanno terminato il tiro di addestramento collettivo di guerra, mentre quello del gruppo C hanno eseguita la prova di esattezza. La rappresentanza della Sezione di Ravenna, prima assoluta nel tiro collettivo di guerra, ha conquistato la grande coppa trasmissibile offerta ed assegnata a tale gara dall'Ispettorato generale pre e post-militare e sportivo del Comando generale della M.V.S.N., posta in palio per la prima volta quest'anno. Le Sezioni di Firenze, Pistoia e Tarcento, primo classificato nei gruppi A, B, C, si sono aggiudicate rispettivamente le coppe trasmissibili «Coppa delle Regioni», «Coppa Conte di Torino» e «Coppa Comando Corpo Armata di Torino».

Nel tiro di esattezza le rappresentanze delle Sezioni di Roma, Forlì e Palombara Sabina si sono aggiudicate rispettivamente le Coppe trasmissibili «Coppa Duca di Bergamo», «Coppa S. E. Baistrocchi» e «Coppa Ministero Stampa e Propaganda». Ecco i risultati tecnici:

Tiro collettivo di guerra: Sezioni gruppo A: 1) Sezione di Ravenna, tempo 15''⅕, colpi 19, 1.o assoluto; 2) Sezione di Firenze, tempo 16''⅕, colpi 22; 3) Sezione di Palermo, tempo 16''⅗, colpi 23. Gruppo B: 1) Sezione di Pistoia, tempo 17'', colpi 21; 2) Sezione di Treviso, tempo 19'', colpi 25; 3) Sezione di Novara, tempo 19''⅗, colpi 22. Il tiro di esattezza ultimato dal gruppo C ha dato i seguenti risultati, rappresentanze: 1) Sezione Palombara Sabina punti 338; 2) Sezione Amandola, punti 331; 3) Sezione Rovereto, punti 330.

La classifica individuale del tiro di esattezza ha dato: fucilieri esperti: 1) Jacquier Augusto di Firenze, punti 75; 2) Ingarrica Tito di Roma, punti 74; 3) Tombino Angelo di Bergamo, punti 74 p.p. Fucilieri: 1) Lomi Nello di Pistoia, punti 74; 2) Matteucci Domenico di Ravenna, punti 73; 3) Martini Sisto di Alatri, punti 73 p.p. La gara di classifica di carabina cal. 22 ha avuto largo concorso di appassionati a questo tiro accademico a distanza ridotta, che ha dato i seguenti risultati: rappresentanze gruppo A: 1) Sezione di Torino, punti 988; 2) Sezione di Verona, punti 974; 3) Sezione di Brescia, punti 968. Gruppo B: 1) Sezione di Vergato, punti 991; 2) Sezione di Treviso punti 919; 3) Sezione di Pescia, punti 891. Individuale maestri tiratori: 7) Varetto Carlo di Vergato, punti 349; 2) Isnardi Camillo di Torino, punti 348; 3) Nulli Lodovico di Brescia, punti 348 p.p. Tiratori scelti: 1) Capuzzi Rinaldo di Verona, punti 345; 2) Grassi Ettore di Torino, punti 336; 3) Farioli Carlo di Fagnano Olona, punti 336 p.p. Tiratori di I classe. 1) Pellizzari Giuseppe di Genova, punti 330; 2) Papillo Enrico di Ferrara, punti 322; 3) Adami Luigi di Treviso, punti 317. Tiratori di II classe: 1) Maresca Carlo di Napoli, punti 344; 2) Marzari Mirko di Vergato, punti 341; 3) Minotti Paolo di Roma, punti 335. Nelle gare a punti fissi di consolazione ed alle sagome cadenti sono stati premiati rispettivamente 71 e 23 tiratori.

Arduino batte al "Vigorelli,, il primato dell'ora di Gerbi

MILANO, 29

Il «veterano» Camillo Arduino ha tentato oggi con successo al Velodromo Vigorelli il primato italiano dell'ora della categoria. Camillo Arduino ha percorso nei 60 minuti km. 38.537 mentre il primato precedente detenuto da Gerbi era di km. 38.306.

L'Alpina delle Giulie in Carnia

La Società Alpina delle Giulie ha indetto per domenica un'escursione in Carnia, che contempla la visita dal lago di Cavazzo e la salita del monte Zouf Plan (m. 2001). Il lago di Cavazzo, poco conosciuto dai nostri escursionisti, perchè trovasi fuori delle strade di grande comunicazione, è quanto mai interessante per la natura selvaggia delle sue rive, per il colore smeraldino delle sue acque, per la flora, che copre i terreni circostanti, formata da esemplari assai svariati e taluni anche rarissimi. Nel programma dell'escursione è previsto il percorso a piedi lungo tutta la sponda occidentale del lago, tra i paesi di Alesso e di Somplago. Dal lago di Cavazzo, gli escursionisti, passando per la forcella di Mena, scenderanno a Tolmezzo, dove avrà luogo il pernottamento. Nella mattina di domenica, con l'automezzo si porteranno nella valle del But e passando pe rArta e Paluzza, raggiungeranno il villaggio di Cleulis, luogo di inizio della salita del Zouf Plan.

Questa cima è una delle preferite dai nostri sciatori per le loro escursioni invernali nella Carnia, divenuta ormai la meta più desiderata da parte di quanti vogliono fare dello sciismo alpino; facile a raggiungersi per la modesta ripidità dei suoi fianchi, lo Zouf Plan offre una vista superba su tutta la Carnia orientale e sulla linea del confine italo-austriaco, dal monte Coglians al monte Avostanis. La discesa per il versante di Cercivento, lungo il Pian delle Streghe, costituisce una passeggiata piacevolissima sul verde tappeto dei pascoli e attraverso le numerose malghe, che si incontrano sui fianchi della montagna.

Nuove vittorie di Ucci Manzutto al Torneo internazionale di tennis

La nostra concittadina Ucci Manzutto, continuando la serie delle sue affermazioni in campo tennistico, ha trionfato anche nel torneo internazionale tenutosi la scorsa settimana sui campi di Villa Olmo, in cui erano rappresentati i più bei nomi d'Italia e dell'estero. Nel doppio misto, in coppia con Valentino Taroni, dopo aver battuto tutte le coppie avversarie — fra cui in due nettissimi set anche il germanico von Cramm (coppa Davis) che giocava con la Tonolli — ha vinto la finale, battendo i fortissimi avversari sig.na Sperling (che è classificata fra le prime giocatrici del mondo), Metaxa (campione d'Austria).

Domande di attività industriali in A.O.I.

Il Ministero delle Colonie ha stabilito, con circolare in data 16 settembre che, d'ora innanzi, le aziende industriali che intendono inviare in Africa Orientale Italiana persone incaricate di curare il collocamento dei loro prodotti, dovranno indirizzare le domande alla Confederazione fascista degli industriali, tramite le dipendenti Unioni provinciali. Per ogni chiarimento gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'Unione fascista degli industriali, via S. Spiridione 7.

Notiziario commerciale

Rappresentanze di ditte italiane in Bulgaria. La Camera di commercio italiana per la Bulgaria consiglia le ditte esportatrici italiane, che intendono costituire proprio rappresentanze in Bulgaria, di assumere preventivamente informazioni presso la predetta Camera, per evitare che tali rappresentanze siano affidate a ditte che non offrono sufficiente garanzia di serietà e moralità e che quindi non curino con la dovuta scrupolosità gli interessi della ditta rappresentata.

Importazione di patate da consumo dall'Ungheria. L'Unione fascista dei commercianti porta a conoscenza delle ditte interessate che per il prossimo trimestre ottobre-dicembre è stato fissato un contingente di patate da consumo da importarsi dall'Ungheria. Le ditte interessate sono invitate a presentare le domande (in duplice copia su carta semplice) per il tramite della scrivente Unione, in modo che possano pervenire alla Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti ortofrutticoli entro il 3 ottobre p. v. corredandole dei necessari elementi di giudizio. Va avvertito che, essendo il contingente di cui sopra, ai fini dell'introduzione nel Regno, distinto in due quote uguali d' cui una utilizzabile fino al 15 novembre e l'altra nel successivo periodo, le ditte interessate dovranno tenere distinto nelle loro domande le quantità che intendono importare in ciascuno dei due periodi, in modo da consentire alla Federazione di tenerne debito conto nell'avanzare le proposte di ripartizione all'on. Sottosegretariato per gli scambi e le valute. Le domande sfornite di tale indicazione verranno considerate come se la ditta richiedente intendesse in parti uguali il quantitativo richiesto sui due periodi in cui è distinto il contingente ammesso all'importazione nel trimestre prossimo.

Cronaca giudiziaria

Alla curva tranviaria di Barcola

(Tribunale Penale) La mattina del 21 luglio 1935 un convoglio tranviario della linea 6 percorrendo a grande velocità il viale Regina Elena giunse in breve tempo nell'abitato di Barcola, ove, nei pressi dell'ufficio postale, si accinse a sorpassare la curva ivi esistente. Senonchè, data la velocità impressa al convoglio, la vettura rimorchio ebbe un brusco sobbalzo in seguito al quale il vicebrigadiere dei carabinieri Alfredo Lami, che stava sulla piattaforma anteriore, perduto l'equilibrio andò a finire sull'asfalto della strada con la dolorosa conseguenza di fratturarsi la base del cranio. Il sottufficiale, prontamente soccorso, venne trasportato all'ospedale, dove, in seguito alle efficaci cure dei medici, potè rimettersi completamente dopo un paio di mesi.

Responsabile dell'accidente fu ritenuto il tranviere Umberto Puccio di Pietro, di 36 anni, abitante in via dei Bonomo 19, il quale, accusato di lesioni personali colpose gravi, ha dovuto comparire, ieri, nell'aula della quarta sezione. Quale civilmente responsabile era stato citato pure l'avv. Slocovich, presidente dell'«Acegat», rappresentato dall'avv. Domini. Il Lami, costituitosi parte civile era patrocinato dall'avv. Ferrarin del Foro di Venezia.

Il Tribunale, fatta una serena disamina dell'episodio e sulla scorta delle risultanze dibattimentali è venuto nella determinazione di assolvere il Puccio perchè il fatto a lui attribuito non costituiva reato. Il P. M. aveva proposto 4000 lire di multa.

Presidente cav. Damiani: giudici Nachich e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Poillucci; cancelliere rag. Lapi.

Assolto da usura

(Tribunale Penale) Per intercessione di persone amiche, il signor M. F. mutuava tempo addietro a certi F. e G. un importo di denaro che i mutuatari asserivano essere di lire 3500. Il mutuante, all'atto del rilascio della cambiale se ne sarebbe fatto rilasciare una seconda di lire 500 a titolo di interessi. Tutto ciò per un prestito della durata di due mesi. Alla scadenza dei due mesi, il signor M. avrebbe richiesto 200 lire per il rinnovo e poi, stante la mancanza di denaro, uno dei debitori avrebbe messo a disposizione del creditore vari polizzini del Monte coll'incarico di pagarsi almeno parzialmente. I gioielli, secondo i denuncianti, avevano il valore di 15.000 lire. Ma non basta. Non ancora soddisfatto, il creditore si sarebbe fatto intestare il privilegio sopra un'automobile delle parti lese, vendendola poi e ricavando lire 3800. Tutto questo po' po' di incassi per un prestito di lire 3500 a due mesi data!

Denunciato per reato di usura, l'imputato si scagionò negando l'addebito e dimostrando con un particolareggiato conteggio la propria innocenza. In definitiva, anzichè dovere, egli andava tuttora in credito verso i suoi accusatori. L'udienza penale vide una sfilata di testi, i quali deposero circa conti, fatture, vendite, stime di preziosi ecc. Alla fine la difesa sintetizzò i dati di fatto e le risultanze contabili per chiedere la assoluzione dell'imputato.

Il Tribunale udito il P. M. pronunciava sentenza d'assoluzione perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; difensore avv. Turola.

L'arbitraria verifica di un impianto

(Pretura Penale) Nel giugno scorso certo H. addetto all'«Acegat» si presentò nel negozio di barbiere di A. Venturi, in corso Garibaldi, incaricato, per sua affermazione, di verificare l'impianto luce poichè c'era il sospetto che venisse sottratta energia elettrica. Siccome il negozio era affollato di gente, il Venturi rimasto un po' male per l'appunto mossogli in presenza di terzi, dopo uno scambio di parole reagì, mettendo alla porta l'H. Questi sostenendo di essere stato insultato e percosso denunciò il Venturi per oltraggio a pubblico impiegato.

Ieri dinanzi al Pretore si è svolto il dibattimento a carico del Venturi. Durante il dibattito le cose sono apparse un po' diverse: E' risultato infatti che l'H. non aveva avuto alcun preciso incarico di procedere a verifiche per l'impianto luce nella bottega del Venturi e che quindi il suo intervento era stato puramente personale, tanto più che aveva col proprietario del negozio vecchie ruggini. Il Pretore vagliate le risultanze processuali ha assolto il Venturi.

Pretore cav. Pipitone; cancelliere Cossu; difensore avv. M. Ferluga.

Colpito dal calcio di un cavallo

Mediante un'auto privata, ieri sera, è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena, l'agricoltore Francesco Mislei, di 34 anni, abitante a Matteria, il quale l'altro ieri era stato colpito da un cavallo con un calcio che lo aveva gettato a terra.

Con la faccia contro una piastra arroventata

Colta da improvviso malore, mentre si scaldava davanti al fuoco, la studentessa Maria Bosiglau, di 17 anni, abitante a Corgnale 102, ieri sera, cadde contro il focolaio, battendo la testa sulla piastra metallica ed ustionandosi la faccia. Trattandosi di ustioni di secondo grado, ledenti la doppia cute, il medico distrettuale del luogo, stimò opportuno inviarla al nostro ospedale Regina Elena.

…tro Goldwyn …yer 1936-37

STAGIONE DI GALA

…rigini alla stagione di gala 1936-37

…Goldwyn Mayer attua… dalla fusione omogenea …li Compagnie cinemato… …Metro, la Goldwyn e …

…i della prima risalgono …a sua attività si svolse …sino al 1920, epoca in …acquistata dalla Loew's …d. Rodolfo Valentino, …Mae Murray, Buster …ckie Coogan — per ci…ti — militavano sotto …ca.

…avvenne la fusione con …altro numero uno nel …e produttrici sin dal …ato pratico annuale dei …a sessantina di lungo…

…r — nata nel 1920 — …a ad ingrandire e for… già robusta compagine …1925 la triplice Metro …ayer era fusa in una …izzazione a direzione …potenzalità singole già …nsentirono, riunite, un …nto accurato dell'ele…tico e una preziosa spe…e del materiale tecnico. …li emulazione e soprat…correnza spinsero senza …lice a bruciare le tap… in anno, verso il per…to. La capacità dei capi …ci specializzati le per…cogliere sempre meglio …mi psicologiche delle …derirvi istantaneamen…roduzione.

Fu una marcia ininterrotta al primato che può essere oggi riassunta in cifre, in base alla recente statistica compilata sugli stabilimenti della Casa a Culver City:

Area degli stabilimenti	ettari	185
Teatri di posa	»	21
Uffici	»	276
Addetti ai rep. tecnici .	»	3000

L'elemento artistico è rappresentato da circa 23 «stars» (astri) e 69 «players» (attori di primo piano aspiranti allo «starato»): quasi tutti legati da contratti permanenti. I nomi, noti a tutto il mondo, li ritroviamo nella produzione 1936-37. Completano la lista degli artefici una ventina di registi fra i migliori nel campo cinematografico e 103 soggettisti, comprendenti penne di fama mondiale.

Sull'organizzazione commerciale depongono le 44 centrali estere distribuite in altrettanti Stati dei cinque continenti.

I film della stagione di gala 1936-37

Il formidabile complesso artistico-industriale della Metro Golwyn Mayer ha preparato per il 1936-37, definito e lanciato dalla produttrice come *il più grande Anno Metro*, una cinquantina di film da distribuirsi nei vari mercati.

Una parte dell'importante repertorio, la migliore se non la maggiore, è stata assegnata al mercato italiano.

Aprono la lista tre classici nel campo della ricostruzione storica: «La tragedia del Bounty» già «Gli ammutinati», «Le due città», «Giulietta e Romeo».

Il primo è la leggendaria avventura della storica nave «Bounty», il cui equipaggio nel 1787 si ribellò alle leggi dei sette mari per rifugiarsi in un'incantevole isola. Sono visioni di lotte infernali, alternate a squarci di paradiso terrestre, nella superba interpretazione di Charles Laughton, Clark Gable e Franchot Tone.

Col secondo, rivive palpitante di drammaticità il '93, epoca del Terrore. E' il dramma di un uomo nella tragedia di un popolo, tratto dal romanzo omonimo di Carlo Dickens. L'uomo è Ronald Colman contornato da 102 attori di primo piano e da 6000 comparse.

Il terzo porta sullo schermo la popolare leggenda di «Giulietta e Romeo», i due amanti veronesi, quale la sentì l'immortale penna di Shakespeare. Un'apposita squadra di esperti e di fotografi venne a suo tempo inviata da Hollywood a Verona per carpire la sopravvivente anima medioevale della Città. L'armoniosa figura di Norma Shearer personifica Giulietta, mentre Leslie Howard fa da Romeo.

Il film musicale, inteso non già come semplice sfilata di danze e di canzoni, ma come soggetto squisitamento cinematografico nella sostanza e nel ritmo, arricchito dall'elemento armonia, vanta una rappresentanza eclettica e pregevolissima come arte e come spettacolo. Apre la serie «Rose Marie», il nuovo romanzo d'amore di Jeanette MacDonald - Nelson Eddy, che sfrutta l'ampio ed avventuroso orizzonte del Canadà. Seguono, di tinta e di sapore ancor più frizzanti:

«Il paradiso delle fanciulle» con William Powell, Myrna Loy, Luise Rainer — il grandioso film su Ziegfeld, collaudato alla IV Mostra di Venezia;

«Nata per danzare» e «Follie di Broadway 1937», che ci riportano Eleanor Powell, la ballerina attrice ideale, la magnetica stella della stagione decorsa.

Luise Rainer, rivelazione della IV Mostra, la ritroviamo con Paul Muni in un capolavoro di film esotico-orientale, «L'anima della Cina», mentre William Powell, brillante più che mai, presenta anche «La donna del giorno» con l'ausilio di Jean Harlow e Myrna Loy.

Un quasi nuovo che fila oggi col vento in poppa è Robert Taylor. Egli inizia la stagione con Joan Crawford in «Perdizione», la continua con Janet Gaynor «La provinciale», la chiude trionfalmente con Greta Garbo «Margherita Gauthier».

Clark Gable, lo vedremo in quattro film, altrettanti avvenimenti dell'annata: «Gelosia», «Gli ammutinati» — sopra citato — «San Francisco», un trionfo di Venezia, e «Amore in corsa» con Joan Crawford e Franchot Tone.

Spencer Tracy, il tipico sacerdote di «San Francisco», oltre che col terremoto si cimenta anche con una «Furia» che risponde al nome di Sylvia Sidney e con le «Quattro perle», gelosamente custodite dalla maliziosa Myrna Loy. Spavaldamente giallo il primo e contrastatissimo il secondo, sono due film fatti a posta per legare a filo doppio l'attenzione dello spettatore.

«Robin Hood dell'Eldorado» — Warner Baxter — vi farà essere con lui «ribelli per la terra e per la donna», mentre «La fuga di Tarzan», il prestante Johnny Weissmuller vi farà gustare l'ultima parte della fantasia di Edgar Burroughs.

A chiudere la sommaria rassegna ci pensano Laurel e Hardy con un'allegra incursione tra gli zingari con «La ragazza di Boemia» e con la presentazione ancora più originale de «I nostri parenti» che sono poi i fratelli, sullo schermo, dei popolarissimi comici.

Il giro di chiave trionfale lo daranno però i tre fratelli Marx in «Una notte all'opera», un'assoluta e clamorosa novità nel campo della cinematografia comica.

Poggiata sopra una lista così formidabile di nomi e di titoli, affiancandola con un lancio adeguato all'importanza del prodotto, la Metro Goldwyn Mayer ha organizzato fra i Cinema interessati nelle programmazioni la «Stagione di gala 1936-37».

La marca della produttrice è garanzia indubbia di successo.

Il primo film della stagione di gala

Gelosia

Questa volta il tradizionale triangolo dell'amore si presenta, diremo, rovesciato: Clark Gable, Myrna Loy, Jean Harlow, lui, lei e l'altra.

«Lui»: — focolare più o meno responsabile della contesa — è il marito; «Lei», a buon diritto o no gelosa, è la moglie; l'«Altra», l'intrusa più o meno volontaria, è la segretaria del marito.

Dopo questa premessa sarebbe quasi superflua ogni altra parola sul film. Poggiata su calibri del genere qualsiasi vicenda, specie poi questa, fila col vento in poppa verso il suo scopo sicuro: prendere lo spettatore sin dalla battuta di apertura e tenerlo, piacevolmente per lui, avvinto sino all'ultima.

I fili dell'azione sono nelle mani di Clarence Brown, mani di regista ferme e delicate al tempo stesso, maestre nelle grandi sinfonie come nelle sfumature del dramma a sfondo squisitamente sentimentale.

«Gelosia» non è però un dramma, e non è neppure una commedia; esso si tiene in perfetto ed armonioso equilibrio fra l'una e l'altra, affacciandosi con furba abilità, a seconda del bisogno, in ambidue i campi, sì da creare con felicissima alternativa quel gioco di effetti emotivi che va dal riso dell'allegria, al sorriso della gioia, alla prima lagrima del dolore.

Il fascino del peccato affiora latente, provocantissimo nella personificazione di Jean Harlow, a movimentare questa finissima schermaglia di cuori.

Esso porta lo spettatore sino all'orlo del più suggestivo degli abissi e quando sta per cadervi, un richiamo ancor più suggestivo subentra con accorta tempestività a trarlo indietro. Ricco di elementi così accessibili alla sensibilità del pubblico, deliziosamente interpretato da tre celebrità dello schermo, magistralmente diretto, inscenato con eleganza superlativa, «Gelosia» possiede in misura eccezionale tutti i requisiti dello spettacolo artisticamente perfetto e commercialmente completo.

Clark Gable (Il marito)

Myrna Loy (La moglie)

Jean Harlow (La segretaria)

Stabilimenti Metro Goldwyn Mayer a Culver City

Clark Gable e Myrna Loy nel film «Gelosia»

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica in Carnia con escursione al Lago di Cavazzo e salita del Monte Zouf Plan (m. 2001). Iscrizioni aperte fino venerdì alle 21. Programma in sede. Partenza sabato alle 15.

Ginnastica Triestina. Iscrizioni raduno Parenzo. Questa sera dalle 20.30 trattenimento (anzichè giovedì).

Poligratico. Iscrizioni in sede per raduno dopolavoristico di Parenzo.

Pubblico Impiego. Iscrizioni raduno Parenzo aperte fino a domani.

Bancari. Iscrizioni gita a Parenzo in sede.

«Dimm» Ritirare biglietti crociera O. N. D. a Parenzo. Sezione A: Iscrizioni sezione scherma per soci e familiari e sezioni ginnastica ritmica per bambine, signore e signorine. Informazioni in segreteria. Sezione C: Questa sera trattenimento danzante dalle 19 alle 23 per soci e familiari.

Chimici. Iscrizioni gita a Parenzo (piroscafo cap. Sauro). Oggi dalle 20 trattenimento sociale e dopolavoristi simpatizzanti. Domani dalle ore pomeridiane fino alle 23 pattinaggio a rotelle sul campo sportivo in sede di via Conti 11. Aperte iscrizioni e insegnamento con limitato numero noleggio pattini.

«Acegat». Componenti scuola corale (signore e signori) venerdì 2 ottobre, alle 20, nella sede di via Cesare Battisti n. 10 per prove concerto in occasione del raduno dopolavoristico a Parenzo.

«Pietro Lucchini». Iscrizioni raduno Parenzo (lire 5) in sede e bar Alzetta.

«Crda». Domenica Gruppo di Trieste e sezione di Muggia al raduno a Parenzo (piroscafo «Italia»). Partenza del piroscafo da Muggia alle 6.15 e da Trieste alle 7. Iscrizioni con quota serialmente in segreteria di Trieste e S. Rocco nelle ore d'ufficio, fino a sabato alle 19.

Cooperative Operaie. Iscrizioni raduno Parenzo. Aperte iscrizioni corsi ginnastica presciatoria.

CORRISPONDENZA APERTA

Bicar. 1) Bisogna che l'animale cambi indole, ma per tale bisogna non si conoscono mezzi adeguati. Comunque qualsiasi cane tenuto alla catena, lunga almeno 3 metri, su anello scorrevole, diventa ottimo guardiano. 2) Fino ai 400 m. sul livello del mare e dal 1.o ottobre al 31 marzo è permesso l'abbattimento delle latifoglie (piante a foglia espansa) quercia, castagno, olmo, ontano, ecc. Oltre i 400 metri e dal 15 novembre al 15 aprile è permesso l'abbattimento delle piante resinose (conifere). In periodo di divieto non è esclusa la possibilità di abbattimento purchè ne sia interpellata al riguardo la Milizia Forestale. 3) Moltissime sono le sostanze adoperate per distruggere le mosche e variano a seconda degli ambienti che si vuole liberare. Moschifughi efficaci sono la formalina, l'essenza di lauro, l'assa fetida (soluzione nell'aceto) le foglie di noce (decoz).

Massaia scrupolosa. L'obbligo di assicurazione contro la invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi di quelli che prestano la loro opera al servizio altrui, e quindi anche delle domestiche e delle prestaservizi, dura fino al 65.o anno di età compiuto.

Pensionato. Se dal 1926 al 1936 ella ha versato all'I.N.F.P.S. fra quote sue e quelle del datore di lavoro (lire 10) complessivamente lire 1225 per l'assicurazione invalidità e vecchiaia, ha già corrisposto più dei 480 contributi settimanali richiesti dalla legge per la pensione, che in caso di invalidità le può essere corrisposta subito, mentre se ella è tuttora abile al guadagno, non le può essere liquidata che come pensione di vecchiaia dopo compiuto il 65.o anno di età, oppure anche prima (dopo i 60 anni), ma con una riduzione che va dal 37 per cento dopo il 60.o anno al 10 per cento dopo il 64.o anno di età. Se ella è occupato alle dipendenze altrui, e guadagna, non può sospendere il versamento dei contributi assicurativi fino a che non avrà compiuto il 65.o anno di età. La pensione importa: a) una quota base uguale a cinque volte il contributo annuo medio versato durante il periodo di assicurazione; b) una quota suppletiva uguale a tre decimi dell'importo complessivo di tutti i contributi versati; c) una quota integrativa dello Stato di lire 100; d) un decimo in più della pensione per ogni figlio a suo carico di età non superiore ai 13 anni. Nel caso suo la pensione finora maturata importerebbe lire 1067.50 all'anno. Dopo ulteriori sei anni, ossia dopo compiuto il 65.o anno di età, lire 1285.50 all'anno.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10.30): Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 3 giovani coperta I classe, 7 fuochisti. — Turno Cosulich carico: 1 fuochista. — Turno Navigazione Libera Triestina Nord: 2 marinai, 1 giovane coperta, 2 garzoni camera, 1 cameriere, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Onorio.

NASCITE (29 settembre 1936-XIV): Cervini Licia; Carraro Giuseppina; Struchel Claudio. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Herzog Maurizio, a. 85; ...

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze ...

STAZIONE CENTRALE: Arrivi ...

CAMPO MARZIO: Partenze ...

CAMPO MARZIO: Arrivi ...

BINO ALESSI, direttore resp.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

RAGAZZE slave, brave cucinare, tutto fare; ragazzetta miti pretese, offronsi. Battisti 13, Radetti. 25952 A

RAGAZZETTA prestaservizi. Via Torquato Tasso 4 porta 16. 46453 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi stabile a piccola famiglia. Istituto 40-I, destra. 77847 A

SIGNORA bella presenza, media età, offresi tutto fare compreso il cucito, preferibilmente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 46449 A

15-ENNE slovena offresi stabile; altra bambinaia paziente, pratica, con attestati, offresi. Boccaccio 19, pianoterra. 77842 A

EDUCATRICE pratica, pazientissima, vasta coltura, italiano, tedesco, offresi a casa signorile per bambini. XX Settembre 92, Winter. 77851 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Nordio 9, carbonaia. 77873 C

INFERMIERA diplomata, pratica ammalati, ambulanza, perfetta conoscenza tedesco, occuperebbesi anche altra città. Cassetta 25910 C, Unione Pubblicità. 25910 C

MAGAZZINIERE 40-enne serio, pratico tutti lavori ufficio, offresi a ditta industriale commerciale. Ottime referenze, miti pretese. Cassetta 25913 C, Unione Pubblicità. 25913 C

A. STANZETTA mobiliata spaziosa affittasi convenientemente. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 46471 F

BELLA elegante, mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Nicolò 13, terzo, Giurco. 25931 F

CAMERA anche amici affittasi, eventualmente pensione. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 25953 F

ALUNNE (due) IV ginnasiale, respinte, cercano compagne per iniziare corso privato, onde economizzare spese ricuperare anno perduto. Cassetta 25903 G, Unione Pubblicità. 25903 G

COLLEGIO Facchetti, Treviglio. Scuola speciale per la preparazione alle professioni e alle carriere commerciali. Studio pratico delle lingue moderne. Convitto di prim'ordine. Referenze in ogni parte d'Italia e all'estero. 5495 G

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Via Revoltella 34-II, sinistra. 046513 M

CARROZZELLA seminuova 70, grammofono valigia 45, occasione. Ginnastica 56, Mitteregger. 77909 M

LIBRI classici autori italiani 120 volumi vendonsi occasione. Istituto 37 A, porta 9. 05734 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa; altra mano 50, vendonsi. Bosco 12. 8399 M

MACCHINA Vigor insuperabile, unica dispositivi automatici modernissimi, speciale cucito, ricamo, rammendo; garanzia anni 30, prova 4; cent. 80 giorno. Tuliak. Imbriani 13. 25946 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo; rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 25929 M

PELLICCIA puzzole uomo medio, frack, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo.

Rappresentanti, piaz...

Automobili, biciclette — Autorimesse - Sp...

Capitali - Società - C...

Acquisti e vend. cas...

Diversi

41 — Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Rimase un istante con la mano sulla maniglia, quasi aspettando che De Vincenzi lo fermasse, poi la fece girare decisamente ed uscì, rinchiudendo con forza la porta dietro di sè.

Kiergine era sempre in piedi.

De Vincenzi disse con pacatezza:

— Se volete rimanere a letto, Kiergine, fatelo pure. Io desidero che voi non lasciate questa camera, finchè non tornerò.

E uscì anche lui dietro Victor.

Appena apparve sul corridoio, un lift gli corse incontro:

— Vi ho cercato nella vostra camera, signore. Vi chiamano al telefono.

E andò alla porta dell'ascensore, per farlo scendere.

Era Loret che gli diceva di andar subito in via Gioffredo. Avevano ritrovate le tracce di Kauffmann e lo inseguivano.

De Vincenzi salì in un tassì e si fece portare al Commissariato.

Trovò Loret nel suo ufficio, alle prese col telefono. Il commissario francese levò la mano ad un cenno di saluto e continuò a parlare nel cornetto. Faceva alcune domande, poi tacque ed ascoltò lungamente; prendeva appunti. Si fece ripetere il nome di varie località.

— Aspettate! disse nel microfono e poi si rivolse a De Vincenzi — Potete venir subito via con me, voi?

— Certamente!

Loret riavvicinò il cornetto alle labbra:

— Sarò a Bacelonnette fra cinque o sei ore. Non dovete far altro che attendermi, piantonando il ferito.

Depose il ricevitore e si asciugò la fronte madida.

— Auff! — e diede un'occhiata rabbiosa alla finestra — Questa camera dentro quel cortile!... Un orrore!...

Si alzò.

— Venite fuori con me e vi dirò tutto. Lo hanno preso; ma c'è stata battaglia e il «tedesco» si trova adesso a Bacelonnette con tre palle di carabina in corpo. Siccome è possibile che non la racconti, ho pensato che sia bene andar noi ad interrogarlo, prima che tiri le cuoia.

Dalla porta cominciò a gridare:

— Martin!... Martin!... Figlio di un cane, dove ti sei cacciato?...

Per le scale, videro Martin che accorreva. Era un giovanotto, settilino e agile, con molte pretese di eleganza nel vestito e nella pettinatura.

— L'auto è in condizioni di fare qualche centinaio di chilometri?

— Sicuramente, signor commissario. Ma occorre il pieno di benzina.

— Và. Tra dieci minuti voglio partire.

Discesero e si misero a camminare avanti e indietro davanti al Commissariato.

De Vincenzi aspettava che Loret gli raccontasse.

— Bacelonnette è distante?

— Cento cinquanta chilometri abbondanti sulla strada delle Alpi. Kauffmann fuggiva in auto ed è evidente che voleva passare la frontiera svizzera. A Cluses avrebbe abbandonato la strada delle Alpi e, per Bonneville, avrebbe passato il confine ad Annemasse... Mica mal pensato, anche perchè la strada dei monti è ancora la meno guardata... Infatti, ha potuto arrivare senza intoppi sino quasi a Bacelonnette... Ma dopo Entrévaux, s'è sbagliato ad imboccare il ponte e ha preso quello rovinato, invece di prendere il nuovo. Era l'alba e s'è salvato per miracolo dal precipitare nel fiume; ma ha dovuto retrocedere e dall'alto del forte che domina la città i soldati lo hanno scorto e, quando i gendarmi hanno cominciato a perlustrare la strada, ricercando l'uomo di cui avevano i connotati, li hanno avvertiti. Verso le nove di stamane Kauffmann, superato il colle della Cavolle, scendeva verso l'anfiteatro di Haut-Bachelard, quando ha trovato lo sbarramento dei gendarmi. Lui s'è difeso a colpi di rivoltella. Ha ferito un gendarme. Allora, gli hanno sparato contro... Questo è tutto!...

De Vincenzi non si sentiva molto soddisfatto dell'accaduto. Il «tedesco» era preso e molto probabilmente non avrebbe raccontato la sua ultima avventura! Ma in che cosa questo poteva facilitargli il compito? Uno di meno e null'altro! Anzi, se Kauffmann non si fosse indotto a parlare prima di morire o se le sue condizioni fossero state tali da rendere impossibile ogni interrogatorio, la sua morte non avrebbe che reso più profondo il mistero. Quali erano precisamente i rapporti tra lui e Kiergine? E tra lui e Valeri? Perchè aveva ucciso il cassiere del Casino di San Remo? C'era relazione alcuna tra Kauffmann e la scomparsa di Pauletto Garat? E tra Kauffmann e l'assassinio di Eduard Letang?

Tutti interrogativi a cui la morte del «tedesco» non avrebbe contribuito certo a dar risposta!

— A che pensate?

De Vincenzi rispose con un sorriso. A che scopo mettere a parte Loret delle proprie preoccupazioni?

(Continua)

Santamente come visse, spirò improvvisamente ... del Signore

SOFIA KISVARDAY

Angosciati da tanto dolore, il marito **EDOARDO** ... alle figlie, figli, nipoti, nuore, generi e parenti tutti ... triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno mercoledì alle ore 14.30, partendo dalla via delle Linfe N. 26.

Trieste, 30 settembre 1936.

Famiglie: KISVARDAY, SCOMINA, COHEN, MAC... RAPPOTI, SABBIETI e VENTURINI

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Colpita da morbo ribelle ed inesorabile, munita dei ... religiosi, spegnevasi serenamente

BETTINA BLOISE nata BLAND...

Costernatissimi ed inconsolabili, il marito **GAETANO** ... tello **dott. DOMENICO**, anche a nome degli assenti ... danno il tristissimo annuncio.

I funerali della diletta Estinta seguiranno giovedì ... bre, alle ore 14.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 30 settembre 1936 - XIV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Domenica 27 settembre spirava

MAURIZIO HERZ...

La famiglia ne dà il triste annunzio a t... zione avvenuta.

Trieste, 30 settembre 1936.

Il giorno 27, confor... ceri, munito dei confo... della Benedizione Pa... la sua bell'anima a ...

EMILIO N...

possidente e per...

A tumulazione avve... no il triste annuncio... famiglie NIGRIS-CAC...

Gorizia, 29 settemb...

Il giorno 28 corrente ... namento nel bacio del...

Caterina Sp...

Le dolenti famiglie ... TARIN, ROBBA, FABRI... dànno il triste annuncio ... ne avvenuta.

Trieste, 30 settembre ...

Prim. Impr. Zimolo, To...